

ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 114
1967-1969

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE
PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

(Esercizi 1967, 1968 e 1969)

Presentata alla Presidenza il 23 luglio 1971

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1068 del 25 maggio 1971	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1967, 1968 e 1969 dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1967:

Bilancio consuntivo	»	23
Relazione del Segretario generale sull'attività	»	33
Verbale della riunione del Consiglio generale del 9 giugno 1968	»	39
Relazione dei Revisori dei conti	»	47

Esercizio 1968:

Bilancio consuntivo	»	53
Relazione del Segretario generale sull'attività	»	67
Relazione al conto consuntivo	»	75
Verbale della riunione del Consiglio generale del 2 febbraio 1969	»	81
Relazione dei Revisori dei conti	»	87

Esercizio 1969:

Bilancio consuntivo	»	91
Relazione del Segretario generale sull'attività	»	109
Verbale della riunione del Consiglio generale del 3 maggio 1970	»	115
Relazione dei Revisori dei conti	»	123

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1068

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 25 maggio 1971;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 16 gennaio 1967, n. 3, con la quale l'**Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1967, 1968 e 1969, nonché le annesse relazioni del Segretario generale e dei Revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronunce sui conti consuntivi per gli esercizi 1968 e 1969 rese, rispettivamente, il 17 novembre 1969 ed il 9 luglio 1970 dal Ministro per la pubblica istruzione, cui compete la vigilanza sull'ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi 1967, 1968 e 1969;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1967, 1968 e 1969 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

IL RELATORE
F.to Gagliardi

IL PRESIDENTE
F.to Greco

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1967, 1968 E 1969 DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

INDICE SOMMARIO

1. — Premessa	<i>Pag.</i> 11
2. — Fini dell'ente	» 11
3. — Struttura dell'Istituto	» 12
4. — Entrate dell'ente	» 13
5. — Organizzazione interna	» 14
6. — Attività dell'Istituto	» 14
7. — La gestione dell'Istituto negli esercizi 1967, 1968 e 1969	» 15
8. — La gestione dei residui	» 19
9. — Attività di vigilanza	» 19

PAGINA BIANCA

1. - PREMessa

La legge 16 gennaio 1967, n. 3, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* 26 gennaio 1967, n. 22, ha riconosciuto personalità giuridica all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia; la stessa legge (articolo 8) stabilisce che « l'Istituto è soggetto al controllo sugli enti sovvenzionati, esercitato dalla Corte dei conti, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259 ».

Con la presente relazione si riferisce sulla gestione dell'Istituto negli esercizi 1967, 1968 e 1969.

2. - FINI DELL'ENTE

Secondo la legge 1967, n. 3, fine dell'Istituto è quello di assicurare la più completa ed ordinata documentazione del movimento di liberazione, dalle sue origini antifasciste alla liberazione, di promuoverne lo studio storico e la conoscenza a mezzo di periodici o di altre pubblicazioni a carattere scientifico, di convegni ed altre iniziative di studio.

Precisa lo Statuto (che, adottato in data anteriore al riconoscimento della personalità giuridica dell'ente, ha disciplinato l'attività dell'ente nel periodo in esame, in attesa che fosse adottato ed approvato nelle debite forme il nuovo previsto dall'articolo 10 della legge)(1), che rientrano tra i compiti dell'Istituto la ricerca, raccolta, conservazione ed inventariazione dei documenti archivistici, giornalistici e librari, gli studi e pubblicazioni periodiche e non periodiche di carattere storico, anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, o borse per ricercatori, la organizzazione di convegni di studio e manifestazioni anche a carattere internazionale.

L'Istituto, che ha sede in Milano, è sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione, cui deve presentare annualmente un rapporto sulla attività svolta.

(1) Il nuovo Statuto è stato deliberato dal Consiglio generale dell'Istituto nelle adunanze del 2 e 19 ottobre 1969, ed approvato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 24 marzo 1970; di tale approvazione è stata data notizia per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 ottobre 1970, n. 255.

Essendosi peraltro rilevata una difformità tra il testo dello Statuto annesso al citato decreto ministeriale 24 marzo 1970 e quello approvato dal Consiglio generale dell'Istituto si è proceduto alla conseguente rettifica con decreto ministeriale 3 novembre 1970.

3. - STRUTTURA DELL'ISTITUTO

Sono membri dell'ente gli Istituti storici regionali, provinciali e locali che svolgono attività di documentazione e di studio sul movimento di liberazione e gli Istituti storici non territoriali che si propongono scopi analoghi.

A norma dell'articolo 6 della legge 1967, n. 3, tali Istituti debbono essere costituiti formalmente, anche su base associativa, avere statuto proprio e gestione autonoma: sulla accettazione di essi in qualità di membri si pronuncia l'Istituto Nazionale (2).

Questo esercita anche la vigilanza sulla attività scientifica degli Istituti associati, che debbono presentare un rapporto annuale e rendere conto dei contributi ad essi conferiti.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge 1967, n. 3, l'Istituto è retto da un Consiglio generale composto dai rappresentanti degli Istituti storici associati, da membri cooptati, nel numero determinato dallo Statuto (3) e da tre rappresentanti della Pubblica amministrazione designati, rispettivamente, dal Ministero della pubblica istruzione (Accademie e Biblioteche), da quello dell'interno (Archivi di Stato) e da quello della difesa (Uffici storici).

Il successivo articolo 5 stabilisce che il Consiglio generale nomina « gli organi direttivi dell'Istituto costituiti dal Consiglio direttivo, dal Presidente, dal Collegio dei revisori dei conti ».

I revisori dei conti sono designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della pubblica istruzione e dai principali enti sovventori (4).

Secondo lo Statuto vigente negli esercizi che interessano, il Consiglio generale, che dura in carica due anni, si riunisce, normalmente, due volte all'anno, nomina altresì due vice presidenti, un segretario generale ed i responsabili della direzione dell'archivio, della rassegna e di altre particolari attività dell'Istituto: costoro costituiscono il Comitato direttivo dell'Istituto stesso, composto al massimo, da tredici membri.

Il Consiglio generale può inoltre costituire commissioni scientifiche di consulenza e gruppi di lavoro per scopi ed iniziative particolari e, quando lo ritenga necessario, affidare a probiviri, designati volta per volta, l'esame di eventuali vertenze interne.

Rientra infine tra i poteri del Consiglio generale convocare, quando lo ritenga possibile ed opportuno, il Congresso generale dei soci, stabilendo le relative norme di funzionamento (5).

(2) Tale pronuncia è di competenza del Consiglio generale.

(3) Secondo lo Statuto previgente (articolo 9) il numero dei membri cooptati non può superare il terzo degli altri membri.

Tale proporzione è prevista anche dal nuovo Statuto (articolo 6).

(4) Secondo lo Statuto in vigore negli anni per cui si riferisce i revisori dei conti vengono nominati per un biennio e sono rieleggibili; per il nuovo Statuto il Collegio dei revisori dei conti dura in carica quattro anni.

(5) Secondo il nuovo Statuto il Consiglio generale delibera sulle direttive ed i provvedimenti idonei a realizzare gli scopi dell'Istituto ed elegge il Presidente, due Vice-presidenti, il Segretario generale e gli altri membri del Consiglio direttivo (nel numero di otto).

Su proposta del Consiglio direttivo il Consiglio generale delibera, inoltre:

— sulla associazione ed eventuale esclusione degli Istituti storici e sulla composizione della loro rappresentanza;

— sulla cooptazione di membri in numero non superiore al terzo degli altri membri;

— sul bilancio preventivo e consuntivo;

— sugli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il Comitato direttivo è elencato dall'articolo 5 della legge istitutiva tra gli organi direttivi dell'Istituto, senza peraltro che ne venga delineata la competenza.

Secondo il primitivo statuto il Comitato direttivo — cui spetta di convocare il Consiglio generale — provvede alla gestione dell'Istituto ed alla organizzazione della sua attività in esecuzione dei deliberati e secondo le direttive ricevute dal Consiglio generale, stabilisce inoltre le norme di funzionamento interno e adotta il regolamento per la consultazione del materiale archivistico da parte di terzi (6).

Anche la specificazione dei poteri del Presidente è lasciata dalla legge allo Statuto.

Secondo questo il Presidente esegue le deliberazioni del Consiglio direttivo, e rappresenta legalmente l'Istituto di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di assenza od impedimento le sue attribuzioni sono devolute ad uno dei due vice presidenti (7).

Secondo lo Statuto un Segretario generale attende alla gestione ordinaria dell'Istituto, vigila sul personale ed esercita le funzioni di tesoriere (norma rimasta immutata nel nuovo Statuto).

4. - ENTRATE DELL'ENTE

Ai sensi dell'articolo 8 della legge istitutiva all'Istituto è concesso un contributo annuo di cinquanta milioni a carico del bilancio dello Stato.

La stessa norma prevede che una parte di tale contributo venga erogata a favore della attività archivistica e storica svolta dagli Istituti associati.

Lo Statuto finora in vigore (articolo 7) prevede altresì che il patrimonio dell'Istituto sia costituito (*rectius*: che le entrate siano rappresentate): a) da contributi degli associati, nella misura deliberata ogni anno dal Consiglio generale; b) da proventi di pubblicazioni e manifestazioni dell'Istituto; c) da contributi e donazioni, oltreché dello Stato, di enti pubblici e privati (8).

Il bilancio dell'Istituto è riferito all'anno solare.

Secondo lo Statuto entro i primi quattro mesi dell'anno devono essere compilati e sottoposti al Consiglio generale un rapporto sull'attività svolta, il rendiconto amministrativo ed il bilancio relativo all'anno precedente e quello preventivo per l'anno successivo (9).

(6) Secondo il nuovo Statuto le adunanze del Consiglio generale sono convocate dal Presidente dell'Istituto, il Comitato direttivo può peraltro deliberare che il Consiglio tenga adunanze straordinarie oltre quelle ordinarie previste dallo Statuto stesso.

Il Consiglio direttivo predispone, inoltre, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, esercita la vigilanza sugli Istituti associati e determina il contributo da erogare agli stessi, formula proposte, da sottoporre al Consiglio generale, sulle richieste di associazione di Istituti storici, sulla rappresentanza degli Istituti associati e sulla cooptazione di soggetti nel Consiglio generale, nonché sugli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

(7) Il nuovo Statuto precisa che il Presidente convoca le adunanze del Consiglio generale e ne fa eseguire le deliberazioni, presiede le riunioni del Consiglio direttivo, sovrintende alla gestione economica ed amministrativa dell'Istituto.

In caso di assenza od impedimento è sostituito dal vice presidente più anziano di età e, in caso di assenza od impedimento di questi, dall'altro vice-presidente. Se entrambi i vice-presidenti siano assenti od impediti il Presidente è sostituito dal Segretario generale.

(8) Il nuovo Statuto stabilisce, più esattamente, che l'Istituto provvede alle spese di gestione, con il contributo ordinario dello Stato, con contributi di enti pubblici e privati e di cittadini e con eventuale contributo straordinario dello Stato, con proventi di pubblicazioni e di attività scientifiche e con redditi del patrimonio, lasciti, ecc.

(9) Il nuovo Statuto prevede invece che il bilancio preventivo sia deliberato dal Consiglio generale entro il 31 ottobre ed il conto consuntivo entro il 30 aprile.

5. - ORGANIZZAZIONE INTERNA

Nel periodo che interessa, l'organizzazione interna dell'Istituto si è articolata nei seguenti uffici:

- a) Direzione dell'attività interna dell'Istituto e rapporti con gli Istituti federati;
- b) Ufficio segreteria;
- c) Ufficio contabilità;
- d) Redazione de « Il movimento di liberazione in Italia »;
- e) Archivio;
- f) Biblioteca ed emeroteca;
- g) Redazione delle pubblicazioni storiche.

L'organico dell'Istituto è stato costituito da un direttore (10) e da quattro impiegati nell'esercizio 1967, impiegati aumentati a sei nell'esercizio 1968 (dei quali quattro, peraltro, ad orario ridotto); tale numero è rimasto invariato nel 1969.

6. - ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

L'attività scientifica dell'Istituto si è sostanziata nel biennio 1967-1968 nel lavoro di ricerca e schedatura delle notizie e dei documenti da inserire nella « Raccolta generale di notizie e fonti e rappresentazione cartografica » e nella preparazione di guide archivistiche relative ai fondi di tutti gli Istituti associati.

L'attività editoriale ha trovato sviluppo nel potenziamento della Rassegna « Il movimento di liberazione in Italia », di cui è stato pubblicato l'indice analitico delle annate 1949-1965, e nella pubblicazione di due « Quaderni » nonché di due volumi inseriti nella Collana Storica nazionale.

Altri due quaderni ed un volume sono stati editi nel 1969, anno in cui è proseguito il lavoro per il completamento della « Raccolta ».

(10) Il nuovo Statuto prevede che la direzione scientifico-amministrativa dell'Istituto sia affidata ad un Direttore, da nominare mediante concorso per titoli (articolo 14).

7. - LA GESTIONE DELL'ISTITUTO NEGLI ESERCIZI 1967, 1968 E 1969

I dati contabili della gestione dell'Istituto negli esercizi 1967, 1968 e 1969 sono riassunti nei seguenti prospetti.

Va precisato che i dati esposti nei documenti contabili dell'ente non sono agevolmente confrontabili tra di loro in quanto quelli relativi all'esercizio 1967 risultano esposti in due documenti: « Situazione conto al 31 dicembre 1967 » e « Conto rendite e spese » le cui poste sono difficilmente collegabili, e che, in definitiva, solo con molta approssimazione possono essere avvicinati ad un conto di competenza il primo ed a un conto di cassa il secondo.

Nei conti relativi all'esercizio 1967 sono poi compresi i dati relativi alle pubblicazioni edite dall'Istituto (rassegna e quaderni), che, per gli esercizi successivi, sono esposti in conti allegati.

I conti consuntivi di tali esercizi presentano, del resto, una più soddisfacente strutturazione e sono integrati da prospetti illustranti la gestione dei residui.

Tuttavia contrasta con la impostazione data di conto di competenza, la allocazione tra le partite di giro dell'avanzo di amministrazione e dei contributi per polizza assicurazione INA al personale, che, trovando esposizione solo in uscita, non consentono di bilanciare tali partite tra entrata ed uscita, ed, infine, l'esposizione in uscita di un titolo V per beni patrimoniali, di cui manca la corrispondente variazione in attivo (non essendo poi compilato un conto patrimoniale).

In tutti e tre gli esercizi in esame il contributo annuale previsto dalla legge 16 gennaio 1967, n. 3 ha rappresentato la quasi totalità delle entrate dell'ente, le residue fonti di entrata essendo costituite da modesti contributi di Enti vari e dagli interessi corrisposti sui fondi in giacenza presso banche.

Tra le uscite le voci più importanti — in percentuale — sono quelle dei contributi agli Istituti associati ed enti vari — che hanno subito, nel triennio, modeste variazioni nell'importo — e quelle di gestione che mostrano invece una tendenza all'aumento (da lire 17.091.998 nell'esercizio 1967, a lire 22.999.784 nel 1968, a lire 25.660.167 nel 1969) dovuto all'incremento delle retribuzioni al personale ed all'aumento dei relativi contributi previdenziali; non va, peraltro, dimenticato che l'attività dei dipendenti è, per gran parte, rivolta ai fini di studio e di ricerca, propri dell'ente.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Entrate accertate

	ESERCIZIO		
	1967	1968	1969
<i>Entrate correnti ordinarie:</i>			
Contributi ministero pubblica istruzione	50.000.000	50.490.000	49.970.000
Contributi enti vari	5.050.000	4.500.000	4.500.000
Contributi centenario legge 168/3 marzo 1960	3.600.000	3.000.000	3.000.000
Interessi attivi	851.390	1.600.693	1.232.819
Totale	59.501.390	59.590.693	58.702.819
<i>Entrate straordinarie:</i>			
Contributi ministero pubblica istruzione (a)	50.000.000	—	—
<i>Entrate non correnti:</i>			
Fondazione Corpo volontario della libertà	—	1.500.000	1.500.000
Case Editrici per diritti di autore	—	1.466.700	173.050
Totale	50.000.000	2.966.700	1.673.050
<i>Entrate per partite di giro:</i>			
Rimborsi del personale per R.M.	549.272	—	—
Ritenute al personale su stipendi	—	1.434.479	1.804.488

(a) Trattasi, in effetti, del contributo previsto a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1966, erogato nel 1967, in una con il contributo di competenza di tale ultimo esercizio.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ESERCIZIO		
	1967	1968	1969
Polizza INA liquidazione personale	—	4.670.426	1.418.485
Deposito Consiglio Nazionale Ricerche	10.000.000	7.908.650	—
Anticipi e rassegna	—	2.515.218	—
Totale	10.549.272	16.528.773	3.222.973
<i>Gestione Rassegna e Quaderni:</i>			
Abbonamenti e vendite	1.532.696	2.289.072	1.910.765
Contributi a carico dell'Istituto	—	2.515.218	3.800.908
Contributi ente cellulosa	134.350	—	—
Interessi attivi	—	—	32.380
Pubblicità	—	—	—
Contributi cartiere	—	130.000	130.000
Totale	1.667.046	4.934.290	5.874.053
	121.717.708	84.020.456	69.472.895
Residuo esercizio precedente	6.355.442	—	—
Avanzo di cassa esercizio precedente	—	64.584.754	45.321.019
Totale generale entrate	128.073.150	148.605.210	114.793.914

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Uscite impegnate

	ESERCIZIO		
	1967	1968	1969
<i>Spese effettive ordinarie:</i>			
Contributi a enti vari	17.473.094	19.223.690	18.195.763
Contributi alla Rassegna e Quaderni	—	2.515.218	3.800.908
Totale	17.473.094	21.738.908	21.996.671
<hr/>			
Gestione « Rassegna e Quaderni »	4.069.883	4.804.290	5.744.053
Spese di gestione	17.091.998	22.999.784	25.660.167
<hr/>			
<i>Spese di funzionamento:</i>			
a) Biblioteca e Archivio storico	4.464.562	4.096.280	3.991.302
b) Attività scientifiche - raccolta generale notizie, collana di fonti, Guide archivistiche: collana storica nazionale	4.513.790	4.853.735	4.525.702
Totale	8.978.352	8.950.015	8.517.004
<hr/>			
<i>Spese non correnti (straordinarie):</i>			
Contributi per attività scientifiche	—	14.576.627	21.409.795
Concorso spese Istituti federati e arredamento istituto nazionale	4.890.890	3.622.047	1.213.100
Convegno storico 1968	17.500	1.468.442	—
Totale	4.908.390	19.667.116	22.622.895

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ESERCIZIO		
	1967	1968	1969
<i>Partite di giro:</i>			
Ritenute al personale	549.272	1.434.479	1.550.214
Ritenute ancora da versare	—		254.274
Polizza INA - liquidazione al personale	3.094.960	4.670.426	1.418.485
Deposito Consiglio Nazionale Ricerche	10.000.000	7.908.650	
Totale	13.644.232	14.013.555	3.222.973
Beni patrimoniali	—	5.380.523	6.500.000
Totale generale spese	66.165.949	97.554.191	94.263.763

8. - LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui presentava, al 31 dicembre 1969, residui attivi per lire 13.500.000 e residui passivi per lire 4.959.745.

I residui attivi erano costituiti dalle annualità 1967, 1968 e 1969 del contributo annuo del Comune di Milano (lire 3.500.000 per anno) e dalle annualità 1967-1968 e 1968-69 del contributo della Fondazione Corpo volontari della libertà.

Di tali annualità quelle relative al contributo del Comune di Milano per gli esercizi 1967 e 1968 risultano rimosse nei primi mesi dell'esercizio 1970; deve tuttavia auspicarsi che l'Istituto svolga l'opportuna azione perché i contributi assegnati e previsti in bilancio vengano versati senza ritardo.

9. - L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il Consiglio dei revisori ha proposto ogni volta, al Consiglio generale, l'approvazione dei conti consuntivi.

Il Ministero della pubblica istruzione, cui compete la vigilanza, con nota n. 7347/5 dell'8 agosto 1968 ha dichiarato di non aver alcuna osservazione da formulare sull'attività svolta dall'ente nell'esercizio 1967, e con note — rispettivamente — n. 20943 del 21 novembre 1968 e n. 7342-11411 del 17 novembre 1969, di non aver particolari osservazioni da formulare sui conti consuntivi degli esercizi 1968 e 1969.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

DOCUMENTI ALLEGATI

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA**

BILANCIO CONSUNTIVO 1967

PAGINA BIANCA

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SITUAZIONE CONTO AL 31 DICEMBRE 1967

	Somme previste	Incassate	Residuo in meno	Residuo in più
TITOLO I				
ENTRATE EFFETTIVE				
SEZIONE I. - ENTRATE ORDINARIE				
CAPITOLO I - Contributi 1967:				
Ministero della pubblica istruzione	50.000.000	50.000.000	—	—
Amministrazione provinciale di Milano	1.000.000	1.000.000	—	—
Comune di Milano	3.500.000	3.500.000	—	—
Banca Popolare di Milano	100.000	500.000	—	400.000
Cassa di Risparmio delle PP.LL.	600.000	—	600.000	—
Banca Commerciale Italiana	100.000	—	100.000	—
Fondazione del Corpo volontari della libertà	750.000	—	750.000	—
Legge Centenario	3.000.000	3.600.000	—	600.000
Credito Italiano	50.000	—	50.000	—
Monte di Credito su Pegno	50.000	50.000	—	—
CAPITOLO II - Interessi bancari	500.000	851.390	—	351.390

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Somme previste	Incasate	Residuo in meno	Residuo in più
CAPITOLO III - « Rassegna » e « Quaderni »:				
Abbonamenti e vendite	1.800.000	1.532.696	267.304	—
Contributo Ente Cellulosa	130.000	134.350	—	4.350
Pubblicità	150.000	—	150.000	—
SEZIONE II. - ENTRATE STRAORDINARIE				
CAPITOLO IV - Contributo M.P.I.	50.000.000	50.000.000	—	—
Residuo a disposizione dell'attività precedente	6.355.442	6.355.442	—	—
TITOLO II				
PARTITE DI GIRO				
CAPITOLO I - Rimborsi del personale per R.M. e complementare	850.000	549.272	300.728	—
CAPITOLO II - Cose di terzi: Consiglio Nazionale delle Ricerche	10.000.000	10.000.000	—	—
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	128.935.442	128.073.150	2.218.032	1.355.740

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Somme previste	Spese effettive	Spese in più	Spese in meno
TITOLO I				
SPESE EFFETTIVE				
SEZIONE I. - SPESE ORDINARIE				
CAPITOLO I - Erogazioni 1967 per contributi:				
Istituti regionali	16.000.000	17.000.000	1.000.000	—
Attività internazionali	1.500.000	473.094	—	1.026.906
CAPITOLO II - Spese di gestione:				
Fitto locali sede	210.000	208.540	—	1.460
Assegni al personale e contributi	13.000.000	10.231.635	—	2.768.365
Trasferte e rimborsi viaggio	2.000.000	1.239.325	—	760.675
Consulenze	1.000.000	914.650	—	85.350
Spese luce e telefono	500.000	332.293	—	167.707
Spese postali, telegrafiche e spedizioni	500.000	713.559	213.559	—
Cancelleria e stampati	600.000	647.464	47.464	—
Manutenzione e pulizia	250.000	355.107	105.107	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Somme previste	Spese effettive	Spese in più	Spese in meno
Riscaldamento	350.000	564.700	214.700	—
Fondo liquidazione personale	900.000	1.056.752	156.752	—
Collaborazioni	1.000.000	827.973	—	172.027
CAPITOLO III - Spese funzionali:				
<i>Biblioteca:</i>				
Acquisto libri, abbonamenti riviste, cancelleria	2.500.000	3.396.701	896.701	—
<i>Archivio:</i>				
Fotoriproduzioni	600.000	574.626	—	25.374
Stampati, cancelleria	100.000	116.035	16.035	—
Collaborazioni	700.000	377.200	—	322.800
<i>« Rassegna » e « Quaderni »:</i>				
Spese tipografiche	3.000.000	2.936.053	—	63.947
Compensi e collaborazioni	2.500.000	1.123.830	—	1.376.170
Iscrizione albo giornalisti	15.000	10.000	—	5.000

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Somme previste	Spese effettive	Spese in più	Spese in meno
<i>Attività scientifiche centrali e locali:</i>				
a) Raccolta generale di notizie, fonti e rappresentazione cartografica	—	936.300	—	—
b) Collana di fonti	—	2.665.850	—	—
c) Guide archivio, repertori bibliografici, biografici e della stampa clandestina	11.455.000	614.040	—	7.238.810
Collana storica nazionale	3.000.000	297.600	—	2.702.400
SEZIONE II. - SPESE STRAORDINARIE				
CAPITOLO IV:				
Contributi per attività scientifiche centrali e locali	11.855.442	—	—	11.855.442
Concorso spese Istituti associati	8.500.000	3.860.015	—	4.639.985
Spese arredamento e attrezzature Istituto Nazionale	1.000.000	1.030.875	30.875	—
Preparazione Convegno storico 1968	500.000	17.500	—	482.500
SEZIONE III.				
Accantonamenti per la ricerca scientifica	32.500.000	—	—	32.500.000

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Somme previste	Spese effettive	Spese in più	Spese in meno
TITOLO II				
PARTITE DI GIRO				
CAPITOLO I - Ufficio imposte per R.M. e complementare di rivalsa	850.000	549.272	—	300.728
CAPITOLO II - Cose di terzi:				
Consiglio Nazionale delle Ricerche	10.000.000	10.000.000	—	—
Fondo di riserva	2.000.000	—	—	2.000.000
per memoria Debitori diversi INA	—	3.094.960	3.094.960	—
TOTALE GENERALE USCITE	128.885.442	66.165.949	5.776.153	68.495.646

CONTO RENDITE E SPESE 1967

RENDITE

Contributi:

Ministero pubblica istruzione (1966)	L.	50.000.000	
Ministero pubblica istruzione (1967)	»	50.000.000	
Istituto età moderna (legge centenario)	»	2.400.000	
Comune di Milano	»	3.500.000	
Istituto storico risorgimento	»	1.200.000	
Banca Popolare di Milano	»	500.000	
Monte Credito Pegni	»	50.000	
Cartiera di Cairate	»	134.350	
			L. 108.784.350

<i>Interessi attivi</i>	»	851.390	
			L. 109.635.740

SPESE

Erogazioni	L.	17.473.094	
Rassegna e Quaderni	»	2.518.947	
Spese gestione	»	17.091.998	
Spese funzionali	»	7.488.351	
Convegno storico	»	17.500	
Istituti, associazioni e biblioteche	»	3.860.015	
			L. 48.449.905

Spese impegnate:

Contributi attività scientifiche centrali e locali	L.	20.879.660	
Concorso spese Istituti federati	»	4.500.000	
Attrezzature e arredi Sede	»	4.000.000	
Convegno storico	»	3.000.000	
			L. 32.379.660
Ricerca per lavori scientifici di base	»	26.000.000	
<i>Ammortamenti</i>	»	806.175	
<i>Fondo di riserva</i>	»	2.000.000	
			L. 109.635.740
			L. 109.635.740

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE NELL'ANNO 1967

Il riconoscimento giuridico stabilito con la legge 16 gennaio 1967 ha imposto all'Istituto nazionale la risoluzione di tutta una serie di problemi in rapporto alle esigenze della legge stessa. Il più importante di questi problemi appare subito quello di creare un quadro organico del personale, e di fissare, quindi, le competenze di ciascun funzionario. In questa direzione si era già mosso il Comitato direttivo nella riunione romana del 12 febbraio 1967. In quella occasione si decise di creare un direttore dell'Istituto, di prevedere due impiegati addetti alla segreteria, uno addetto alla contabilità ed uno con compiti di bibliotecario e di segretario di redazione delle pubblicazioni dell'Istituto. Tutte queste indicazioni, proposte al Consiglio generale del 4 giugno 1967, furono allora oggetto di delibera, e ne ebbero quindi la sanzione esecutiva.

Le condizioni del riconoscimento permisero ai dirigenti dell'Istituto di ampliare e di concretare meglio alcune iniziative sul piano scientifico che già erano state previste come necessarie, ma che, dato il forte impegno finanziario che richiedevano, non si sarebbero potute facilmente attuare; oggi possiamo parlare di alcune di esse come di progetti in via di concreta elaborazione:

1. L'Atlante storico della resistenza dal 25 luglio 1943 al 25 aprile 1945, opera di cronologia e di cartografia che si prospetta imponente. È in via di completamento la raccolta dei dati relativi al periodo 25 luglio-8 settembre 1943, raccolta effettuata sui fondi dei singoli Istituti, dell'Archivio centrale dello Stato e di altri archivi minori.

Il lavoro viene condotto da un gruppo di ricercatori, la cui sfera di competenza mette capo agli Istituti locali. La responsabilità del coordinamento spetta ai professori Luigi Ganapini e Massimo Legnani.

2. La pubblicazione di una collana di fonti, che si è già iniziata con la preparazione di un volume contenente un'ampia scelta di documenti delle Brigate Garibaldi, tratti dall'Archivio dell'Istituto Nazionale e da quello dell'Istituto Gramsci. In questa collana sono previste due altre pubblicazioni, quella degli atti del CLNAI e quella dei documenti delle CVL.

3. Una serie di Guide archivistiche, la cui preparazione, che si basa sulla schedatura dei fondi giacenti presso i vari Istituti, si concluderà entro quest'anno per Trieste, Firenze, Genova, e Padova, relativamente al periodo clandestino.

4. Schedatura dei libri e degli opuscoli relativi al 1943-45 esistenti nelle biblioteche milanesi; la ricerca continuerà per le biblioteche di altre città. Si è avviato intanto il censimento della stampa antifascista per tutto il periodo dal 1926 al 1945, per ricostruire le collezioni dei periodici.

Pubblicazioni dell'Istituto.

Anzitutto v'è da segnalare la *Rassegna* che ha compiuto ormai vent'anni di vita, acquistando ogni anno autorità e prestigio nel campo degli studi storici, con l'estendersi delle collaborazioni a studiosi di diverse tendenze e di vari interessi. In armonia coi programmi generali dell'Istituto, si è deliberato di presentare la *Rassegna*, a cominciare dal primo numero del 1968, come « *Rassegna di storia contemporanea* » dato che il campo delle ricerche nel quale si svolge l'opera dell'Istituto va dal 1919 al 1945.

All'inizio di quest'anno è stato pubblicato l'*Indice analitico delle annate 1949-1965*. Esso ha costituito un grosso impegno di redazione e si presenta come uno strumento prezioso e insostituibile di consultazione.

Nel corso del 1967 sono inoltre stati pubblicati due quaderni. Il primo raccoglie i contributi italiani al Colloquio di Budapest dell'ottobre 1967 sull'Europa danubiana dopo Monaco, il secondo lo studio di M. Legnani, *Politica e amministrazione nelle repubbliche partigiane* con un'ampia appendice documentaria. Per la diffusione della collana dei quaderni dell'Istituto Nazionale ha stabilito un accordo, già in atto, con la Nuova Italia di Firenze.

Collana storica nazionale.

Nel corso del 1967 sono stati pubblicati il volume di G. Pansa, *Guerra partigiana tra Genova e il Po* e quello di G. Rochat, *L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini*.

I volumi ebbero successo come è dimostrato dall'estratto conto dell'Editore Laterza. Nei prossimi mesi sarà consegnato allo stesso editore il manoscritto del saggio di R. Rumi sulla politica estera del fascismo. Già fin d'ora informiamo che è prevista nella Collana storica la pubblicazione di un volume contenente gli atti del Convegno storico nazionale sui « Partiti politici nella Resistenza » in programma per il prossimo settembre.

Settore patrimoniale dell'Istituto.

Sede e attrezzatura. Il problema dell'ampliamento della sede resta tuttora irrisolto e si è aggravato negli ultimi mesi a causa dell'intensificarsi dell'attività e delle nuove acquisizioni di materiale bibliografico e archivistico. Per quanto riguarda l'attrezzatura si è proceduto ad un rinnovo parziale dell'arredamento al fine di renderlo più funzionale e adatto all'attività di studio.

Si è provveduto, inoltre, ad arricchire le attrezzature tecniche con l'acquisto di una nuova macchina per fotocopie.

Biblioteca. L'incremento della biblioteca è stato, nel corso del 1967, di 612 titoli. Altri 357 titoli si sono aggiunti nel periodo gennaio-maggio 1968. A tutto oggi le opere possedute dalla biblioteca sono, esclusa la miscellanea ricchissima, 4602. Nell'ultimo anno sono state ampliate notevolmente le sezioni dedicate alle opere tedesche, inglesi e francesi. Per quanto riguarda il riordinamento del catalogo, è stato portato a compimento il nuovo catalogo per autori mentre è in corso di avanzata realizzazione quello per soggetti, (in entrambi i casi sono stati adottati criteri concordati con gli Istituti associati, criteri che permetteranno a scadenza non lontana la formazione di un catalogo unico). Va ricordato, a questo proposito, che l'Istituto Nazionale ha assolto ad un duplice servizio nei confronti delle biblioteche degli Istituti associati:

1) a ciascuna biblioteca sono state fornite molte delle opere contenute nella dotazione libraria di base;

2) a ciascuna biblioteca viene inviata periodicamente copia di ogni scheda relativa alle nuove accessioni alla biblioteca del Nazionale.

Emeroteca. Un notevole incremento ha conosciuto anche la raccolta dei periodici usciti tra il 1919 e il 1945. È già pronto un catalogo ciclostilato contenente una descrizione analitica dell'intero fondo. Questo catalogo comprende oltre 800 testate. Contemporaneamente è stata ampliata anche la sezione delle riviste storiche e culturali in corso, sia italiane che straniere. Per facilitarne la conservazione e la consultazione, gran parte di quelle riviste sono state rilegate.

Riguardo all'emeroteca, ho il piacere di anticipare qui una notizia che comparirà nel prossimo numero della Rassegna, dove sarà pubblicata una lettera della famiglia Battisti alla Presidenza, nella quale, in testimonianza di viva solidarietà con l'opera che l'Istituto svolge, si offre all'Istituto stesso tutto l'Archivio di Cesare Battisti, in modo particolare la preziosa raccolta di giornali e pubblicazioni, oggi rarissime.

Archivio. È proseguita la schedatura dei fondi archivistici. Nei prossimi mesi essa verrà completata per il fondo relativo alle Brigate Garibaldi (questo anche in rapporto all'iniziativa comune tra l'Istituto Nazionale e l'Istituto Gramsci). Successivamente verrà riordinato e schedato l'archivio della Commissione centrale economica del CLNAI. Nell'ultimo anno l'Istituto ha inoltre acquisito nuove raccolte di documenti di diversa origine e consistenza. Di esse si segnalano qui le principali: 1) documenti sulle zone libere; 2) documenti sul Partito d'azione (dalle carte Pischel); 3) documenti della Sepral di Venezia e Padova; 4) documenti del Comando provinciale di Treviso dell'esercito di Salò (fotocopie dell'Istituto di Padova); 5) documenti dall'archivio del PCI di Bologna (in parte pubblicati sulla rassegna). Sono infine stati acquisiti, ed è l'accessione di maggior rilievo, i microfilm dei *Notiziari quotidiani della GNR* per il periodo novembre 1943-ottobre 1944. Il fondo è costituito di 12 bobine di 200-250 fotogrammi l'una. Quanto ai criteri di schedatura dei documenti va ricordato che sono anch'essi stati concordati con gli Istituti associati e vengono quindi applicati, salvo il carattere particolare di alcune situazioni locali, sul piano nazionale.

Lascio al Presidente dell'Istituto, che è nello stesso tempo Presidente del *Comité d'Histoire de la deuxième guerre mondiale*, che ha sede a Parigi, illustrare

l'importanza che l'Istituto Nazionale ha assunto nei rapporti internazionali, soprattutto riguardo alla partecipazione di studiosi italiani al Colloquio di Parigi del 1969 ed al Congresso di Mosca del 1970.

Questo è nelle linee fondamentali il quadro dell'attività del nostro Istituto nell'anno 1967, attività che possiamo giudicare particolarmente intensa, pur tenendo conto che il maggior impegno ebbe soprattutto il fine di adeguare le antiche strutture alle nuove esigenze, e di creare le forme per il futuro sviluppo del lavoro scientifico; impegno che non si sarebbe facilmente potuto assolvere senza l'opera intelligente e faticosa del Direttore dott. Massimo Legnani e dei suoi valenti collaboratori.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO GENERALE DEL 9 GIUGNO 1968

PAGINA BIANCA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GENERALE
DEL 9 GIUGNO 1968

Domenica 9 giugno 1968, alle ore 10, si è riunito a Milano presso la sede dell'Istituto Nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, sotto la presidenza del senatore Ferruccio Parri, il Consiglio generale dell'Istituto per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione sull'attività dell'Istituto Nazionale;
- 2) Conto consuntivo 1967;
- 3) Piano di attività e conto preventivo 1968;
- 4) Attività degli Istituti regionali;
- 5) Attività internazionale;
- 6) Varie ed eventuali.

All'atto della verifica dei poteri risultano presenti: il presidente dell'Istituto senatore F. Parri; il vice-presidente senatore P. Secchia; il Segretario generale dott. B. Ceva; i membri del Consiglio direttivo proff. F. Catalano, E. Collotti, M. Dal Pra, G. Quazza, E. Ragionieri; il direttore dell'Istituto dott. M. Legnani; i dott. G. Coiro, G. Beatrice e l'avv. E. Frigé, componenti del Collegio dei revisori dei conti; il dott. R. Morozzo della Rocca della Direzione generale degli Archivi di Stato; il prof. G. Stendardo in rappresentanza della Direzione Accademie e Biblioteche del Ministero della pubblica istruzione; il col. S. Longo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito; l'avv. A. Brusoni, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Milano; i membri cooptati proff. L. Valiani, G. Vaccarino e L. Bulferetti; i delegati degli Istituti regionali: senatore F. Antonicelli, avv. G. Agosti, dott. C. Gobetti (Torino); avv. M. Cassiani Ingoni e avv. G. B. Lazagna (Genova); Proff. E. Opocher e L. Briguglio (Padova); prof. T. Sala e sigg. G. Fogar e S. Poletto (Trieste); il col. N. Niccoli e il prof. C. Francovich (Firenze); i proff. G. Candeloro, C. Pavone e il dott. L. Mercuri (Roma); i proff. A. Berselli, G. Bonfiglioli e il sig. L. Arbizzani (Bologna); i delegati degli Istituti provinciali: la sig.na I. Vaccari (Modena) il sig. R. Polizzi (Parma); il prof. E. Magenes (Pavia); il dott. M. Pacor Novara; dott. L. Casali (Ravenna); prof. G. Supino (Bologna); signora L. Rolfi (Cuneo). Sono inoltre presenti il dott. M. Calandri dell'Istituto di Cuneo, il sig. M. Invernizzi, presidente del nuovo

Istituto bergamasco per la storia del movimento di liberazione e F. Feltrin, segretario dell'Istituto di Padova, il sig. G. Gibellini, quale rappresentante personale del dott. L. Montagna, rappresentante del Consiglio del Comune di Milano, impossibilitato ad intervenire. Sono assenti i proff. F. Fonzi e E. Passerin d'Entrèves, che hanno presentato le proprie dimissioni dal Consiglio direttivo. Ha inoltre comunicato telefonicamente al presidente Parri la propria impossibilità ad intervenire l'onorevole M. Ferrari-Agradi, vice-presidente dell'Istituto.

In apertura di seduta il presidente Parri dà la parola alla dott. Ceva per la relazione sull'attività dell'Istituto Nazionale nel corso dell'ultimo anno. La dott. Ceva riassume il testo della propria relazione, già distribuita a tutti i membri del Consiglio. Il Segretario Generale si sofferma dapprima sui problemi posti dal riconoscimento giuridico per la struttura organizzativa dell'Istituto e a questo proposito ricorda le decisioni prese dal precedente Consiglio generale in merito all'organico dell'Istituto stesso. Accenna poi all'andamento dei lavori scientifici di base e, in particolare, della « Raccolta generale di notizie e fonti e rappresentazione cartografica », del programma formulato per la *Collana di fonti*, della preparazione delle *Guide archivistiche* relative ai fondi di tutti gli Istituti associati e del censimento bibliografico attualmente in corso per l'intero periodo 1926-1945. La dott. Ceva ricorda poi l'attività editoriale svolta dall'Istituto. Questa attività è sintetizzata dal potenziamento della *Rassegna*, dalla pubblicazione dell'*Indice analitico delle annate 1949-65* della stessa *Rassegna*, dalla stampa di due Quaderni e, nell'ambito della *Collana storica nazionale* edita da Laterza, dei volumi di G. Pansa e G. Rochat. Nel corso del 1967 si è inoltre provveduto a riordinare e ad arricchire la biblioteca, l'emeroteca e l'archivio. Per quanto riguarda infine la partecipazione dell'Istituto Nazionale alle attività internazionali, il senatore Parri fornisce informazioni sull'attività recente del *Comité d'histoire de la deuxième guerre mondiale*. Il presidente Parri, anticipando così la trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno illustra il programma delle iniziative di cui il *Comité* si farà promotore nei prossimi anni. La prima riguarda un colloquio sulla guerra nel Mediterraneo che si terrà a Parigi nella primavera del 1969 ed al quale l'Istituto si è già impegnato a portare il proprio contributo con relazioni affidate ai proff. F. Catalano, M. Gabriele, P. Pieri e G. Rochat. Alla fine di giugno 1968 l'Istituto militare per la storia della Resistenza in Jugoslavia organizza un incontro-dibattito internazionale sulle battaglie della Narenta; particolarmente importante sarà il colloquio che avrà luogo a Mosca nel 1970 nel quadro del Congresso mondiale delle scienze storiche e che avrà per tema i problemi del lavoro nella seconda guerra mondiale. Il Congresso di Mosca darà organizzazione definitiva al *Comité*, sul cui allargamento oltre i confini europei il presidente Parri fornisce interessanti notizie.

Il presidente Parri invita quindi il Direttore dell'Istituto ad integrare le informazioni fornite dalla relazione del Segretario generale con particolare riguardo ai lavori della « Raccolta generale ». Il dott. Legnani accenna dapprima ai problemi organizzativi posti dalla ricerca precisando che la rete dei collaboratori alla « Raccolta generale » si è estesa a tutta l'area territoriale coperta dagli Istituti associati. Rimane perciò il problema dell'Italia meridionale e insulare. Per quanto riguarda l'aspetto scientifico della ricerca, il direttore ricorda che sono state tenute, nel dicembre 1967 e nell'aprile 1968, due riunioni collegiali fra tutti i collaboratori per discutere la metodologia del lavoro. Questi problemi metodologici hanno assunto sin dall'inizio un'importanza rilevante anche perché l'avvio delle ricerche ha coinciso col tentativo di ampliare sistematicamente i fondi documentari si-

nora disponibili: questo sia in sede nazionale attraverso la consultazione delle carte conservate dall'Archivio centrale di Stato, sia in sede locale attraverso l'esplorazione (per ora parziale) degli Archivi comunali, delle Curie e delle Camere di Commercio. Quanto allo stato attuale della ricerca, il dott. Legnani precisa che è in via di completamento la raccolta dei dati relativi al periodo 25 luglio-8 settembre 1943, con particolare riguardo alla ricostituzione e alle iniziative dei partiti antifascisti. Per vagliare i risultati di questa prima parte della ricerca, il 23 giugno si terrà a Milano una nuova riunione collegiale.

Quanto al funzionamento interno dell'Istituto, il dott. Legnani informa il Consiglio dello stato in cui si trovano i lavori per la creazione del catalogo generale delle biblioteche degli istituti associati e della costituzione di una emeroteca a carattere nazionale.

Il presidente senatore Parri, dopo aver ringraziato il dott. Legnani e gli altri collaboratori dell'Istituto per l'attività svolta, apre la discussione. Intervengono il prof. Stendardo, che chiede chiarimenti sul soggetto adottato per il catalogo generale, il prof. Valiani sui problemi relativi all'organizzazione dei congressi internazionali e al carattere della partecipazione italiana e il senatore Antonicelli, che richiama l'attenzione del Consiglio sull'importante attività svolta dall'Archivio cinematografico nazionale costituito presso l'Istituto di Torino.

Prende quindi la parola, in rappresentanza del Collegio dei revisori dei conti, il dott. Coiro che dà lettura della relazione del Collegio sul conto consuntivo 1967 e sul conto preventivo 1968. Dopo aver sottolineato l'opportunità che si addivenga quanto prima alla formulazione definitiva, secondo le indicazioni della legge sul riconoscimento, dello Statuto-Regolamento dell'Istituto Nazionale e dopo aver illustrato le indicazioni fornite all'Istituto circa i criteri contabili da adottare nella compilazione dei documenti amministrativi, il dott. Coiro rende noto che i revisori, « in considerazione di quanto sopra esposto, e tenuto conto che gli organi direttivi dell'Istituto hanno prontamente adeguato la loro azione ai criteri di massima indicati, ai quali si atterranno anche per il futuro, propongono al Consiglio generale l'approvazione del bilancio preventivo 1968 e del conto consuntivo 1967 ».

Interrompendo la discussione sui bilanci e rinviando alla seduta pomeridiana la votazione in merito, il Consiglio passa a discutere le dimissioni presentate dai proff. Fonzi e Passerin dal Consiglio Direttivo. Dopo un'ampia esposizione del senatore Parri sui criteri che la presidenza e gli organi direttivi hanno impresso all'attività dell'Istituto sin dalla sua fondazione, viene data lettura del carteggio intercorso tra i dimissionari e la presidenza (vedere all'allegato 1 la lettera nella quale vengono esposti i motivi delle dimissioni). In particolare, per quel che riguarda il contenuto della lettera inviata dal prof. Fonzi in data 2 giugno 1968, vengono fornite le precisazioni che sono qui riassunte nell'allegato 2.

Si apre quindi la discussione. Il prof. Bulferetti vuol conoscere se vi siano differenziazioni nelle motivazioni avanzate dal prof. Passerin rispetto a quelle del prof. Fonzi; il senatore Antonicelli sottolinea che le censure mosse dai dimissionari colpiscono non solo la presidenza e il Consiglio direttivo ma anche lo stesso Consiglio generale. Il senatore Antonicelli ritiene che tali censure vadano senz'altro respinte come insussistenti e manifesta la speranza che i proff. Fonzi e Passerin giungano ad un ripensamento della loro decisione; Fogar respinge, a nome della delegazione dell'Istituto di Trieste, le motivazioni delle dimissioni e riafferma l'impegno dell'Istituto triestino di continuare e sviluppare, a tutti i livelli, le attuali forme di collaborazione con gli studiosi cattolici e con gli esponenti delle

forze cattoliche che hanno partecipato al movimento di liberazione. Prendono successivamente la parola i proff. Candeloro e Stendardo per dare notizia della situazione interna dell'Istituto romano soprattutto in riferimento all'andamento dell'assemblea da esso tenuta il 28 maggio nella quale si sono avute ripercussioni delle dimissioni su richiamate. Il senatore Parri richiama l'attenzione del Consiglio sulla opportunità che i problemi interni dei singoli Istituti vengano risolti in modo autonomo e rivolge in questo senso un appello ai proff. Candeloro e Stendardo perché si adoperino ad appianare i contrasti sorti in seno all'Istituto romano.

Alle ore 13 la seduta viene tolta e riaperta alle ore 15,30. Si continua la discussione sulle dimissioni dei proff. Fonzi e Passerin. Prende la parola il prof. Vaccarino che, pur non condividendo la posizione assunta dai dimissionari, ritiene che l'Istituto debba cercare di continuare a giovare della loro collaborazione adottando deliberazioni rispondenti a tale esigenza. Il prof. Quazza appoggia la proposta formulata, nella seduta antimeridiana, dal senatore Antonicelli. Il prof. Opocher si associa sostanzialmente alla posizione formulata dal prof. Vaccarino. Il prof. Pavone ravvisa nell'atteggiamento dei dimissionari casi di valutazione del tutto personale dell'attività e degli orientamenti dell'Istituto. Il prof. Franco-vich chiede che si faccia appello al senso di responsabilità dei dimissionari.

Viene quindi messo in votazione il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio generale dell'Istituto, presa visione delle lettere di dimissioni presentate dai proff. Fonzi e Passerin da membri del Consiglio direttivo dell'Istituto e delle informazioni fornite dalla presidenza in merito, ritenendo non fondate le censure rivolte dai dimissionari all'attività e all'indirizzo dell'Istituto, incarica il Consiglio direttivo di interpellare i proff. Passerin e Fonzi se non ritengano opportuno, come vivamente auspica il Consiglio, di ritirare le dimissioni ».

Per dichiarazione di voto il prof. Sala, a nome della Delegazione dell'Istituto di Trieste, annuncia la propria astensione motivandola come segue: « 1. per l'infondatezza dei rilievi mossi al Consiglio direttivo sulla sua parzialità, 2. perché non si accetta l'identificazione dei due dimissionari con il movimento cattolico come apparirebbe dalla discussione del Consiglio generale, 3. perché l'Istituto Friuli-Venezia Giulia ha dimostrato, dimostra e continuerà a dimostrare la sua obiettività culturale confermando il suo specifico interesse per la realtà insopprimibile del movimento cattolico della regione ». I proff. Vaccarino ed Opocher annunciano la propria astensione dato che non è stato inserito nell'ordine del giorno un appello diretto al senso di responsabilità dei dimissionari. Anche il prof. Berselli dichiara di astenersi, riconfermando peraltro la propria totale fiducia nell'operato della presidenza e del Consiglio direttivo. L'ordine del giorno viene approvato con 26 voti favorevoli, nessun contrario e 9 astenuti. In conseguenza dell'approvazione dell'ordine del giorno il Consiglio generale dà mandato al Consiglio direttivo di provvedere, nel caso di mantenute dimissioni, alla sostituzione dei dimissionari secondo i criteri di identità di rappresentatività scientifica emersi dalla discussione e salvo ratifica del Consiglio generale.

Chiusa la discussione sulle dimissioni dei proff. Fonzi e Passerin e prima di riprendere l'esame dei bilanci il senatore Parri sottopone al Consiglio un ordine del giorno relativo ai criteri di composizione degli organi direttivi degli Istituti associati. L'ordine del giorno afferma: « Il Consiglio generale ravvisa la opportunità che la struttura degli organi direttivi degli Istituti associati venga uniformata sulla base di criteri generali che tengano conto della nuova configurazione derivata agli Istituti dalla legge sul riconoscimento. Ferma restando la presenza

di rappresentanti degli organismi resistenziali quali l'Associazione deportati, l'ANPPIA, l'ANPI, la FVL e la FIAP, gli organi direttivi degli Istituti dovranno, ai fini di una sempre maggior caratterizzazione degli obiettivi scientifici della loro attività, far posto a rappresentanti degli studi storici e degli enti culturali. In questo senso sembra opportuno che si istituzionalizzi, nell'ambito dell'organo direttivo degli Istituti regionali, la rappresentanza dei docenti di storia contemporanea, della direzione degli Archivi, delle biblioteche ed eventualmente delle associazioni la cui attività riguardi espressamente gli studi di storia contemporanea. Contemporaneamente viene lasciato ai singoli Istituti di decidere sull'opportunità che nei loro organi direttivi siano compresi rappresentanti delle amministrazioni locali ove queste siano impegnate a fornire contributi all'attività storica dell'Istituto ».

Dopo aver chiarito, in risposta ad un intervento del prof. Magenes, che le indicazioni contenute nell'ordine del giorno non implicano modificazioni di ordine statutario, ma vanno viste in funzione di un sempre maggior adeguamento degli Istituti ai loro fini scientifici, il senatore Parri mette ai voti l'ordine del giorno e il Consiglio lo approva all'unanimità. Il prof. Quazza informa che la Società degli storici italiani ha accolto l'invito dell'Istituto Nazionale a rendere sempre più stretti i rapporti di collaborazione tra i due organismi ed ha designato a questo specifico compito il prof. Alessandro Galante Garrone. Il presidente esprime il compiacimento dell'Istituto per tale designazione e propone al Consiglio generale di cooptare il prof. Galante Garrone. La proposta viene approvata all'unanimità.

Riprende quindi la discussione sui punti 2 e 3 dell'ordine del giorno. Il senatore Parri illustra la struttura del conto preventivo 1968 e sottolinea il rilievo dato agli impegni di spesa per il finanziamento della ricerca scientifica. Nella discussione interviene il rappresentante dell'Istituto di Pavia per chiedere chiarimenti sulla erogazione del contributo ordinario agli Istituti associati. L'avvocato Agosti, a nome dell'Istituto di Torino, chiede che venga inserito tra le spese correnti un contributo per l'Archivio cinematografico nazionale. La proposta è approvata alla unanimità e la cifra dello stanziamento fissata in lire 1.000.000. Il prof. Bonfiglioli informa il Consiglio sull'accordo di prossima realizzazione tra l'Istituto di Bologna e la biblioteca dell'Archiginnasio. Il delegato dell'Istituto di Cuneo solleva quindi il problema dei rapporti tra le deputazioni provinciali e quelle regionali. Il presidente, rifacendosi ai deliberati del Consiglio generale del 4 giugno 1967, riafferma che i rapporti tra l'Istituto Nazionale e quelle provinciali debbono passare attraverso l'Istituto regionale. A nome del Collegio dei revisori dei conti il dott. Coiro chiama gli Istituti associati alla necessità che le operazioni contabili relative ai contributi erogati dall'Istituto Nazionale vengano effettuate con criteri in tutto analoghi a quelli adottati dall'Istituto Nazionale. Interviene quindi nella discussione il signor Invernizzi per informare il Consiglio dell'avvenuta costituzione dell'« Istituto bergamasco per la storia del movimento di liberazione » e per chiedere che il Consiglio accolga la sua richiesta di associazione all'Istituto Nazionale. Su invito del senatore Parri e tenendo conto dei piani di lavoro annunciati dalla nuova Deputazione, il Consiglio all'unanimità accoglie la richiesta.

Il presidente mette quindi in votazione il conto consuntivo 1967 e il preventivo 1968. Il Consiglio li approva all'unanimità. Alle ore 17,20, essendo esaurito l'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la seduta.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 1968 E SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1967

La legge 16 gennaio 1967, n. 3, ha riconosciuto, com'è noto, la personalità giuridica all'Istituto nazionale per la storia della liberazione e ne ha indicato le finalità, che consistono preminentemente nel raccogliere in modo completo e ordinato la documentazione del movimento di liberazione e nel promuovere lo studio storico e la conoscenza di esso mediante periodici o altre pubblicazioni a carattere scientifico, convegni e altre iniziative di studio.

Per conseguire queste finalità, la legge ha previsto, tra l'altro, a decorrere dal 1966, la concessione di un contributo annuo di lire 50 milioni a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

La legge, nell'attribuire all'Istituto una configurazione giuridica che lo assimila alle istituzioni di carattere culturale con finalità pubbliche, tra le quali l'autonomia amministrativa, ha previsto la vigilanza da parte del Ministero della pubblica istruzione e, per effetto dell'assegnazione del predetto contributo, il controllo da parte della Corte dei Conti sugli atti contabili.

L'articolo 5 della legge prevede, tra gli organi dell'istituto, il Collegio dei revisori dei conti che sono designati dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero della pubblica istruzione e dai principali enti sovventori.

L'attuale collegio è costituito dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della pubblica istruzione e del Comune di Milano, come principale ente sovventore.

Poiché ancora non è stato emanato lo statuto previsto dall'articolo 10 della legge, le attribuzioni del Collegio possono individuarsi nelle norme contenute nell'articolo 2403 del Codice civile e nell'articolo 18 dello statuto emanato anteriormente all'entrata in vigore della citata legge n. 3 del 1967. La norma generale comune ai due articoli, prevede il controllo della gestione finanziaria dell'Istituto da parte del Collegio dei revisori. Ed è evidente che in tale concetto debbono rientrare le verifiche di cassa e gli accertamenti sulla corrispondenza degli elementi costitutivi dei bilanci di previsione e dei consuntivi alle risultanze dei libri o delle scritture contabili, i controlli sulla consistenza patrimoniale, sulla tenuta e sull'aggiornamento delle scritture inventariali.

Ai revisori dei conti la norma citata demanda, inoltre, espressamente il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto.

Ai sopraindicati principi i sottoscritti si sono attenuti nello svolgimento del loro compito che nella fase iniziale è stato essenzialmente rivolto a creare le premesse per una attività più aderente ai criteri amministrativi seguiti da pubbliche istituzioni.

In particolare, per quanto riguarda il preventivo 1968, sono stati suggeriti sostanziali mutamenti di impostazione per una maggiore intellegibilità di questo fondamentale documento della vita amministrativa dell'Istituto.

Ciò consente di presentare un bilancio che in una equilibrata previsione di spesa, distinta in capitoli e articoli, rispecchia più fedelmente le esigenze dell'istituto.

Congiuntamente al bilancio di previsione i sottoscritti hanno effettuato la verifica di cassa e, tenuto conto delle variazioni intervenute nei primi mesi del 1968, hanno riscontrato corrispondenza fra le indicazioni contenute nel bilancio di previsione e l'estratto conto emesso dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Al riguardo è stata rilevata l'esigenza che il bilancio di previsione sia approvato entro la fine di ciascun esercizio finanziario in modo che la gestione venga svolta fin dall'inizio dell'esercizio finanziario successivo sulla base di un documento che, oltre ad avere carattere finanziario, costituisce anche un programma operativo per il conseguimento delle finalità scientifiche proprie dell'istituto.

I sottoscritti hanno, altresì, rilevata l'esigenza che in sede di elaborazione dello statuto previsto dalla legge n. 3, si provveda anche all'assetto giuridico ed economico del personale.

Le entrate, compresi i residui attivi, risultano in lire 133.893.404 e corrispondono per uguale importo, alle uscite.

Innovazione notevole, rispetto al preventivo 1967, è la diversa impostazione della gestione rivista che viene presentata come allegato di bilancio. Questa soluzione è stata suggerita dalla opportunità di enuclearla da quella dell'istituto per una più chiara individuazione delle entrate tra le quali assume particolare rilievo il contributo a carico dell'istituto stesso e delle spese.

Si è proceduto, inoltre, all'esame del bilancio consuntivo 1967 e con particolare riguardo alla documentazione giustificativa delle spese.

Poiché detto bilancio riflette un'attività che risulta in parte o in tutto anteriore al conferimento dell'incarico ai revisori che rappresentano la Presidenza del Consiglio e il Ministero della pubblica istruzione, il controllo ha avuto carattere « successivo », non potendosi entrare ovviamente nel merito di spese deliberate precedentemente. È stata, comunque, fatta osservare la necessità che, conformemente all'impostazione del bilancio preventivo, si debba modificare anche la impostazione e del consuntivo che deve essere corredato da una documentazione di spesa completa anche sotto il profilo formale.

È stata, altresì, richiesta, nel quadro delle innovazioni anzidette, una accurata registrazione di tutte le spese al fine di assicurare la possibilità di effettuare — in qualsiasi momento — il controllo delle uscite attraverso l'esame comparativo degli elementi riportati nei singoli titoli (data e numero d'ordine dei mandati di pagamento, consistenza della spesa e imputazione di essa ai vari capitoli di bilancio).

Per una più completa e organica dimostrazione della spesa è indispensabile che gli istituti federati trasmettano all'istituto nazionale, alla fine di ciascun eser-

cizio finanziario, entro e non oltre il successivo mese di gennaio, il rendiconto documentato relativo alle spese sostenute con i fondi erogati dall'istituto a titolo di contributo.

La spesa effettiva indicata nel consuntivo 1967 risulta di lire 66.165.949 con una differenza di lire 68.475.646 in meno rispetto alla previsione. Detta somma costituisce la parte più cospicua dei residui attivi da utilizzare secondo i programmi che vengono sottoposti all'esame e all'approvazione del Consiglio generale.

Occorre, infine, osservare che il sistema amministrativo in atto si trova in fase di transizione e solo con il prossimo anno potrà concludersi il definitivo assestamento per il quale è indispensabile l'emanazione dello statuto-regolamento che dovrà disciplinare più compiutamente l'attività dell'istituto, precisare le attribuzioni dei singoli organi collegiali e individuali previsti dalla legge e dettare norme in materia di organico e di trattamento giuridico ed economico del personale.

I sottoscritti, in considerazione di quanto sopra esposto, e tenuto conto che gli organi direttivi dell'istituto hanno prontamente adeguato la loro azione ai criteri di massima indicati, ai quali si atterranno anche per il futuro, propongono al Consiglio Generale l'approvazione del bilancio preventivo 1968 e del conto consuntivo 1967.

Avv. Edoardo Frigé
Dott. Giovanni Coiro
Dott. Giulio Beatrice

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

BILANCIO CONSUNTIVO 1968

PAGINA BIANCA

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO CONSUNTIVO 1968

Cap.	Art.	PARTE I — ENTRATE	Somme previste	Somme incassate	RESIDUI		DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
					attivi	passivi	in più	in meno
		TITOLO I						
		ENTRATE CORRENTI						
		CATEGORIA I. - RENDITE PATRIMONIALI						
1	1	Interessi attivi	1.000.000	1.600.693	—	—	600.693	—
		CATEGORIA II. - CONTRIBUTI						
2	1	Ministero della pubblica istruzione . . .	50.000.000	50.490.000	—	—	490.000	—
	2	Amministrazione provinciale di Milano .	1.000.000	1.000.000	—	—	—	—
	3	Comune di Milano	3.500.000	—	3.500.000	—	—	—
	4	Legge Centenario (legge n. 168 3 marzo 1960)	3.000.000	2.400.000	600.000	—	—	—
		TITOLO II						
		ENTRATE NON CORRENTI						
3	1	Fondazione Corpo volontari della libertà	1.500.000	—	1.500.000	—	—	—
	2	Case editrici per diritti autore	—	1.466.700	—	—	1.466.700	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE I — ENTRATE	Somme previste	Somme incassate	RESIDUI		DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE		
					attivi	passivi	in più	in meno	
		TITOLO III PARTITE DI GIRO							
4	1	Ritenute al personale INAM e Gescal . . .							
	2	Ritenute al personale contribuiti INPS . . .	1.400.000	1.434.479	—	—	34.479	—	
	3	Ritenute al personale R.M. e complementare							
	4	Polizza INA liquidazione personale	4.694.960	4.670.426	—	—	—	24.534	
		TITOLO IV COSE DI TERZI							
5	1	Consiglio Nazionale Ricerche: residui a disposizione	7.908.650	7.908.650	—	—	—	—	
6	2	Anticipi Rassegna	—	2.515.218	—	—	2.515.218	—	
		TITOLO V							
		Avanzo di amministrazione	64.584.754	64.584.754	—	—	—	—	
			138.588.364	138.070.920	5.600.000	—	5.107.090	24.534	

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE I — ENTRATE	Somme previste	Somme incassate	RESIDUI		DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE		
					attivi	passivi	in più	in meno	
		RIEPILOGO DELLE ENTRATE							
		Entrate correnti	58.500.000	55.490.693	4.100.000	—	1.090.693	—	
		Entrate non correnti	1.500.000	1.466.700	1.500.000	—	1.466.700	—	
		Partite di giro	6.094.960	6.104.905	—	—	9.945	—	
		Cose di terzi	7.908.650	7.908.650	—	—	—	—	
		Avanzo di amministrazione	64.584.754	64.584.754	—	—	—	—	
		Anticipi Rassegna	—	2.515.218	—	—	2.515.218	—	
		Totale	138.588.364	138.070.920	5.600.000	—	5.082.556	—	

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsione	Spesa effettiva	Minor spesa	Maggiore spesa
		TITOLO I				
		SPESE CORRENTI				
		CATEGORIA I. - EROGAZIONE PER CONTRIBUTI				
1	1	Istituti Federati	17.000.000	18.000.000	—	1.000.000
	2	Attività internazionali	1.500.000	223.690	1.276.310	—
	3	Premi per tesi di laurea	750.000	—	750.000	—
	4	Contributo alla « Rassegna » e ai « Quaderni »	3.270.000	2.515.218	754.782	—
	5	Contributo per l'Archivio cinematografico nazionale	1.000.000	1.000.000	—	—
		CATEGORIA II - SPESE DI GESTIONE				
2	1	Fitto locali sede	210.000	204.060	5.940	—
	2	Stipendi e altri assegni al personale	13.000.000	11.587.931	1.412.069	—
	3	Oneri previdenziali a carico dell'Istituto	3.000.000	3.505.199	—	505.199
	4	Fondo liquidazione personale	1.600.000	1.575.466	24.534	—
	5	Rimborso spese viaggio e indennità di missione	1.500.000	1.148.380	351.620	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsione	Spesa effettiva	Minor spesa	Maggiore spesa
	6	Consulenze	1.000.000	914.700	85.300	—
	7	Luce e telefono	500.000	485.160	14.840	—
	8	Posta, telegrafo, spedizioni	750.000	861.130	—	111.130
	9	Cancelleria e stampati	700.000	718.989	—	18.989
	10	Manutenzione e pulizia	400.000	422.815	—	22.815
	11	Riscaldamento	450.000	292.330	157.670	—
	12	Compenso annuale spettante ai Revisori dei Conti (riferimento comunicazione Ministero pubblica istruzione, n. 13007, 13 ottobre 1965)	390.000	390.000	—	—
	13	Prestazioni varie	400.000	474.762	—	74.762
	14	Spese varie e di rappresentanza	200.000	418.862	—	218.862
		CATEGORIA III. - SPESE FUNZIONALI				
3	1	Biblioteca: libri, riviste, materiale per schedatura	3.000.000	2.844.165	155.835	—
4	1	Archivio storico: cancelleria e fotocopiazioni	800.000	861.865	—	61.865
	2	Archivio storico: collaborazioni	400.000	390.250	9.750	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsione	Spesa effettiva	Minor spesa	Maggiore spesa
		<i>Attività scientifiche centrali e locali:</i>				
5	1	Raccolta generale	2.000.000	2.029.615	—	29.615
	2	Collana di fonti	840.000	832.100	7.900	—
	3	Guide archivistiche	1.000.000	988.500	11.500	—
	4	Repertori biografici, bibliografici e della stampa	840.000	858.520	—	18.520
	5	Collana storica nazionale	1.000.000	145.000	855.000	—
		TITOLO II				
		SPESE NON CORRENTI				
6	1	Contributi per attività scientifiche centrali e locali (raccolta generale, collana fonti, guide archivistiche, repertorio biografico, bibliografico e della stampa; collana storica nazionale)	24.204.231	14.576.627	9.627.604	—
7	1	Concorso spese Istituti federati	3.500.000	1.607.823	1.892.177	—
	2	Arredamento e attrezzatura Istituto Nazionale	4.000.000	2.014.224	1.985.776	—
	3	Organizzazione Convegno storico	2.000.000	1.468.442	531.558	—
			91.204.231	73.355.823	19.910.165	2.061.757

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsione	Spesa effettiva	Minor spesa	Maggiore spesa
		TITOLO III PARTITE DI GIRO				
8	1	Ritenute al personale Gescal e INA				
	2	Ritenute al personale contribuiti INPS	1.400.000	1.434.479	—	34.479
	3	Ritenute al personale R.M. e complementare				
	4	Polizza INA liquidazione personale	4.694.960	4.670.426	24.534	—
		TITOLO IV COSE DI TERZI				
9	1	Consiglio Nazionale delle Ricerche	7.908.650	7.908.650	—	—
		TITOLO V				
10	1	Fondo riserva per spesa imprevista	2.000.000	—	2.000.000	—
	2	Fondo riserva per ricerca scientifica	26.000.000	—	26.000.000	—
11	1	TITOLO VI - BENI PATRIMONIALI	5.380.523	5.380.523	—	—
		Totale	138.588.364	92.749.901	47.886.564	2.048.101

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsione	Spesa effettiva	Minor spesa	Maggiore spesa
		RIEPILOGO DELLE SPESE				
		Spese correnti	57.500.000	53.688.707	3.811.293	—
		Spese non correnti	33.704.231	19.667.116	14.037.115	—
		Partite di giro	6.094.960	6.104.905	—	9.945
		Cose di terzi	7.908.650	7.908.650	—	—
		Beni patrimoniali	5.380.523	5.380.523	—	—
		Fondo di riserva per spese impreviste	2.000.000	—	2.000.000	—
		Fondo di riserva per la ricerca scientifica	26.000.000	—	26.000.000	—
		Totali	138.588.364	92.749.901	45.848.408	9.945

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1968

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELL'ESERCIZIO 1968

Cap.	Art.	DEBITORI E MOTIVAZIONE DEL CREDITO	Somma	Cap.	Art.	CREDITORE E MOTIVAZIONE DEL DEBITO	Somma
		RESIDUI ATTIVI				RESIDUI PASSIVI	
		TITOLO I					
		CATEGORIA II.					
2	3	Comune di Milano (contributo annuale 1968)	3.500.000	—	—	—	—
	4	Legge Centenario (Legge n. 168, 3 marzo 1960) (III rata contributo annuale 1968).	600.000	—	—	—	—
		TITOLO II					
		ENTRATE NON CORRENTI					
3	2	Fondazione Corpo volontari della libertà (contributo 1967 e 1968)	1.500.000	—	—	—	—
		Totale	5.600.000				

ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1968 DELL'ISTITUTO

GESTIONE « RASSEGNA » E « QUADERNI »

Cap.	Art.	DEBITORI E MOTIVAZIONE DEL CREDITO	Somma	Cap.	Art.	CREDITORE E MOTIVAZIONE DEL DEBITO	Somma
		RESIDUI ATTIVI				RESIDUI PASSIVI	
		Contributo Cartiere di Cairate	130.000				
		● Totale	130.000				

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE « RASSEGNA » E « QUADERNI » PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1968

(ALLEGATO AL BILANCIO CONSUNTIVO 1968 DELL'ISTITUTO)

Cap.	Art.	PARTE I — ENTRATE	Somme previste	Somme incassate	RESIDUI		DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
					attivi	passivi	in più	in meno
		TITOLO I - ENTRATE						
1		Abbonamenti e vendite	1.800.000	2.289.072	—	—	489.072	—
2		Contributo a carico dell'Istituto	3.270.000	2.515.218	—	—	—	754.782
3		Contributo Cartiere di Cairate	130.000	—	130.000	—	—	—
		Totale entrate	5.200.000	4.804.290	130.000	—	489.072	754.782

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsioni anno precedente	Spese effettive	Minore spesa	Maggiore spesa
		TITOLO I - USCITE				
1		Compensi per collaborazioni	2.000.000	759.060	1.240.940	—
2		Spese tipografiche	3.000.000	3.730.280	—	730.280
3		Spese di spedizione	200.000	314.950	—	114.950
		Totale spese	5.200.000	4.804.290	1.240.940	845.230

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANNO 1968

PREMESSA

La compilazione del nuovo Statuto, il cui testo è già stato comunicato ai membri del Consiglio generale per l'approvazione definitiva in sede di assemblea, dispone che la riunione del Consiglio generale stesso per l'approvazione dei due bilanci, preventivo e consuntivo, si tenga quest'anno, in via transitoria, il 2 febbraio, il che comporta che la presente relazione sull'attività dell'Istituto si riferisca in realtà al lavoro compiuto nel secondo semestre del 1968, anche per il fatto che nella precedente riunione del Consiglio generale del 9 giugno 1968, erano state prese deliberazioni che cominciarono ad attuarsi soltanto nei mesi successivi.

Prima di riferire intorno ai singoli aspetti della complessa attività che l'Istituto far notare ai componenti del Consiglioha svolto nel 1968, crediamo necessario generale ed al Collegio dei revisori dei conti il particolare impegno di preparazione di base che il lavoro storico comporta, prima che si possa giungere a rendere palese nei suoi frutti concreti e definitivi tale intensa e lunga elaborazione scientifica. Questa particolare esigenza caratterizza l'attività dell'Istituto Nazionale nell'anno 1968. Perciò, a creare soprattutto queste premesse ed a preparare i necessari strumenti di lavoro, è stata dedicata l'opera del direttore dell'Istituto, dott. Massimo Legnani e dei suoi collaboratori, ciascuno dei quali, nel suo specifico settore di competenza, ha dato prova di capacità e di grande serietà di impegno.

Passiamo ora all'esame dei singoli aspetti dell'attività.

I. - ORGANICO E FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

A partire dallo scorso giugno (e la decisione relativa era già stata comunicata all'ultimo Consiglio generale) è entrato a far parte dell'organico dell'Istituto in qualità di archivista il dott. Gaetano Grassi. Da allora nessun mutamento è stato apportato. Allo stato delle cose, quindi, i sette dipendenti dell'Istituto coprono le seguenti funzioni: direzione dell'Istituto, segreteria dell'ufficio, contabilità, archivio storico, redazione delle pubblicazioni, coordinamento della ricerca per la

« Raccolta generale di fonti e notizie e rappresentazione cartografica ». Se si tiene conto che quattro dei sette impiegati lavorano con impegno a mezza giornata, ci si renderà facilmente conto che si tratta di un organico estremamente ristretto, soprattutto in rapporto all'accresciuta attività degli ultimi due anni. È stata tuttavia preoccupazione della Presidenza e del Consiglio direttivo non procedere almeno per ora a nuove assunzioni per non sottrarre fondi alla ricerca scientifica.

II. - SETTORE PATRIMONIALE DELL'ISTITUTO

a) *Sede e attrezzatura.* Poiché il problema dell'ampliamento della sede, già posto in occasione del precedente Consiglio, rimane tuttora insoluto, pur nella speranza che si possa un giorno o l'altro risolverlo, non è stato apportato alcun mutamento di rilievo alle attrezzature e all'arredamento dopo gli acquisti effettuati nel 1967.

b) *Biblioteca.* I volumi acquisiti nel corso del 1968 sono stati 668 (contro i 612 dell'anno precedente). Gli acquisti hanno continuato a rivolgersi contemporaneamente alle nuove pubblicazioni e alle opere di antiquariato. È proseguito inoltre, in misura rilevante, l'incremento delle sezioni straniere (soprattutto di quelle tedesca e inglese). I titoli attualmente posseduti dalla biblioteca sono 4916, escludendo dal computo la miscellanea, che oltrepassa il migliaio di titoli.

Mentre sta per essere completato il catalogo a soggetti, gli Istituti locali hanno proseguito l'invio delle schede per la creazione del catalogo unico. Hanno già completato gli invii, salvo gli aggiornamenti, gli Istituti di Firenze, Genova, Novara, Bologna, Torino, Parma e Cuneo. Il Nazionale ha continuato a distribuire agli Istituti associati copia delle schede relative alle nuove accessioni.

c) *Emeroteca.* Dopo la distribuzione del Catalogo del fondo periodici, si è proseguito il censimento della stampa antifascista esistente a Milano presso Biblioteche e privati. Il lavoro è già concluso per il fondo più cospicuo (quello della Biblioteca Feltrinelli) e ad esso si accompagna lo scambio di fotocopie per completare le raccolte dell'Istituto.

d) *Archivio.* È stata conclusa la schedatura del Fondo Brigate Garibaldi. Oltre ad esso risultano a tutt'oggi inventariati anche i Fondi CLNAI (periodo clandestino) e CVL-Lombardia. Restano da inventariare e schedare i Fondi dei CVL relativi alle altre regioni, il Fondo CLNAI (periodo post-clandestino) e l'Archivio della Commissione centrale economica del CLNAI (Carte Merzagora). Nel corso del 1968, oltre a quanto già segnalato nella precedente relazione, sono stati acquisiti in fotocopia documenti delle Brigate Garibaldi per oltre 3.000 fogli. Essi provengono dall'Istituto Gramsci e rientrano nell'accordo in atto tra i due Istituti per la pubblicazione di una scelta di documenti delle Brigate Garibaldi nella colonna di fonti dell'Istituto Nazionale. È stato inoltre acquisito, in microfilm, l'indice del fondo italiano degli Archivi di Washington. Esso prospetta concrete possibilità sia per il completamento delle ricerche in corso che per l'avvio di nuovi lavori.

III. - RAPPORTI CON GLI ISTITUTI ASSOCIATI

L'attività di coordinamento ha tenuto conto soprattutto di:

1. Scambio di materiale in relazione alla ricerca per la « Raccolta generale »;
2. Prosecuzione della schedatura dei fondi documentari per la redazione delle guide archivistiche;
3. Acquisizione delle schede per la costituzione del catalogo unico nazionale delle biblioteche. Sul piano organizzativo, salvo le notizie che ciascun Istituto fornirà all'apposito punto all'ordine del giorno, v'è da segnalare l'impegno dei singoli Istituti a meglio garantire sia il funzionamento interno che la direzione dell'attività di ricerca.

IV. - ATTIVITÀ SCIENTIFICA

a) *Ricerche di base.* « *Raccolta generale di fonti e notizie e rappresentazione cartografica* ». Anche nel 1968, secondo il piano pluriennale varato due anni or sono, il lavoro di ricerca si è soprattutto incentrato sulla « Raccolta generale di fonti e notizie e rappresentazione cartografica ». Il materiale raccolto dai collaboratori locali ed alla cui coordinazione al centro presiedono i dott. Massimo Legnani e Luigi Ganapini, ha finora coperto il periodo 25 luglio-8 settembre 1943. Attraverso successive elaborazioni il gruppo ha dato vita ad una prima ricostruzione dei « quarantacinque giorni ». Tale contributo storico, la più completa testimonianza documentaria che di quel periodo sia finora uscita in Italia, costituirà, come vedremo, l'argomento di uno dei prossimi Quaderni dell'Istituto. Contemporaneamente è stata avviata la raccolta del materiale posteriore all'8 settembre. Dal lavoro diretto di ricerca rimangono tuttora ai margini l'Italia meridionale e insulare.

b) *Repertori bibliografici.* Si avvia al termine la schedatura dei titoli per la terza parte del « Repertorio bibliografico dell'antifascismo e della Resistenza ». Essa comprende le opere coeve e posteriori relative al periodo della Resistenza armata.

V. - PUBBLICAZIONI

a) *Collana storica nazionale.* Nel corso dell'anno nessun volume è apparso nella collana storica nazionale. È già, tuttavia, in corso di stampa lo studio di Giorgio Rumi, « Alle origini della politica estera fascista », ed è in preparazione il volume che raccoglierà le relazioni presentate al Convegno organizzato dall'Istituto su « I partiti politici nella Resistenza ».

b) *Collana di fonti*. Sta per essere ultimata la scelta dei documenti delle Brigate Garibaldi. Nel corso del corrente anno i curatori procederanno, secondo gli accordi intervenuti tra il Nazionale e l'Istituto Gramsci, alla sistemazione e annotazione dei documenti. Un primo lavoro di carattere redazionale è stato avviato anche per la pubblicazione degli atti e documenti ufficiali del CLNAI.

c) *Rassegna*. Come tutti hanno potuto constatare, la rivista ha notevolmente ampliato il campo dei propri interessi e delle collaborazioni per rispettare il suo nuovo impegno di « rassegna di storia contemporanea ». Anche il numero delle pagine è stato aumentato (568 pagine contro le 512 di media degli anni precedenti). Questo aumento verrà reso stabile soprattutto per dare incremento alla parte bibliografica. Purtroppo il numero degli abbonati non è aumentato come sarebbe stato desiderabile; le ragioni sono complesse e non è qui il caso di esaminarle; ci auguriamo pertanto che gli Istituti associati e gli amici facciano maggiore opera di propaganda come ogni anno viene ad essi raccomandato. È stata intanto avviata la diffusione della rivista attraverso le librerie.

d) *Quaderni della Rassegna*. Il Quaderno del 1968, in corso di stampa, contiene uno studio di G. Pansa su « L'esercito di Salò attraverso i rapporti riservati della GNR » (ottobre 1943-ottobre 1944). Esso, utilizzando fonti inedite di parte fascista, rappresenta un primo tentativo di trattazione dell'argomento dall'interno.

Come abbiamo già accennato, sta per essere ultimato anche il Quaderno del 1969, che raccoglie i risultati della ricerca per la « Raccolta generale » relativamente al periodo 25 luglio-8 settembre 1943. In appendice verrà data un'ampia scelta di documenti inediti, prevalentemente attinenti ai fondi dell'Archivio centrale di Stato, alla cui direzione l'Istituto rinnova il proprio ringraziamento per la preziosa collaborazione offerta.

VI. - CONVEGNI

Indetto dall'Istituto Nazionale, si è svolto a Milano il 16 e 17 novembre ultimo scorso, nella sala del Grechetto nella sede della Biblioteca Comunale, il Convegno storico sul tema: « I partiti politici nella Resistenza ».

Il Convegno comportava le relazioni dei professori Arfé, Artom, Bianchi, Lotti, Ragionieri e Valiani. L'esposizione dei relatori fu seguita da una vivace discussione, dinanzi ad un pubblico vivamente interessato. Il volume che raccoglierà gli Atti, testimonierà l'importanza di tale iniziativa dell'Istituto che, come le precedenti degli anni scorsi, è stata segnata da un notevole successo di pubblico e di stampa.

VII. - ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Il Comitato internazionale per lo studio della storia della seconda guerra mondiale, presieduto dal senatore Parri e con sede a Parigi, ha organizzato per l'aprile 1969 a Parigi un Colloquio internazionale sul tema « La guerra nel Mediterraneo ».

L'Italia, per iniziativa dell'Istituto Nazionale, parteciperà a questo Colloquio con le quattro seguenti relazioni:

- 1) Franco Catalano, « L'economia di guerra italiana »;
- 2) Mariano Gabriele, « La guerra dei convogli tra l'Italia e l'Africa del Nord »;
- 3) Giorgio Rochat, « Mussolini e le forze armate »;
- 4) Piero Pieri, « Aspetti generali della strategia italiana nel Mediterraneo ».

La Presidenza ha anche invitato alcuni studiosi a partecipare al Colloquio presentando interventi scritti sulle relazioni.

Quanto finora è stato detto si riferisce in modo particolare alle attività dirette dell'Istituto Nazionale; è opportuno, pertanto, osservare qui come l'Istituto abbia anche contribuito con impegni fissi, oppure occasionali, alle attività degli Istituti associati, come, ad esempio, al regolare funzionamento dell'Archivio Nazionale dei films sulla Resistenza, che ha sede a Torino, o allo svolgimento di corsi di lezioni o conferenze sulla storia dell'Italia contemporanea in sedi diverse.

Prima di chiudere questa relazione, dobbiamo osservare che la molteplice ed intensa opera di ricerca e di studio che l'Istituto ha compiuto nel 1968, ha potuto svolgersi e coordinarsi soprattutto per merito del direttore dott. Massimo Lagnani e dei suoi collaboratori, alla cui competenza e serietà di lavoro la Presidenza ed il Consiglio direttivo dell'Istituto testimoniano qui un doveroso riconoscimento.

BIANCA CEVA

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1968

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1968

ENTRATA

Contro una previsione d'entrata complessiva di lire 60.000.000, le somme incassate a tutto il 31 dicembre 1968 ammontano a lire 56.957.393. Il residuo attivo, come risulta dal relativo allegato, è dato dalla non ancora avvenuta corresponsione dei contributi dell'Amministrazione Comunale di Milano, della Legge Centenario (limitatamente all'ultima rata) e della Fondazione CVL. Per contro sono state incassate lire 1.600.693 a titolo di interessi attivi sui depositi bancari (rispetto ad una previsione di lire 1.000.000) e lire 1.466.700 di diritti d'autore per i volumi pubblicati dall'Istituto presso l'editore Laterza in base ai rendiconti delle vendite a tutto il marzo 1968 (tale voce non era iscritta nella previsione in quanto i precedenti rendiconti della Casa editrice erano sempre risultati negativi).

Sommando le somme incassate alle entrate per partite di giro, cose di terzi e avanzo di amministrazione abbiamo un totale di entrate effettive di lire 138 milioni 70.920 contro lire 138.588.364 di previsione. Ciò ha consentito all'Istituto di far fronte a tutti gli impegni di spesa assunti per l'esercizio 1968.

A titolo di chiarimento, sempre per quanto riguarda le entrate, v'è ancora da aggiungere:

1. *Entrate correnti Categoria II contributi.* Le somme incassate dal Ministero della pubblica istruzione ammontano a lire 50.490.000. Ciò è dovuto alla divisione in rate del contributo effettuato dal Ministero e comporterà quindi, per l'esercizio 1969; una differenza in meno rispetto alla previsione di lire 490.000.;

2. *Partite di giro:* il capitolo 4, articolo 4 relativo alla polizza INA liquidazione del personale (polizza collettiva n. 15879, stipulata in data 7 ottobre 1967) assomma le quote versate nel corso dell'esercizio 1967 (pari a lire 3.094.960) anche a titolo di arretrati per gli esercizi 1964, 1965 e 1966 e quella ordinaria versata per l'esercizio 1968 e ammontante a lire 1.575.466;

3. *Cose di terzi:* nel corso dell'esercizio è stato esaurito l'impiego del contributo concesso nel 1967 dal Consiglio nazionale delle ricerche per la « Raccolta generale di fonti e notizie e rappresentazione cartografica » sul periodo 1943-45.

Il resoconto amministrativo e gli allegati contabili delle relative operazioni sono stati inviati, come da contratto, alla Presidenza del CNR;

4. *Anticipi rassegna*: detti anticipi sono dovuti alla circostanza che la decisione di trasferire il bilancio della Rassegna e dei Quaderni in un conto allegato è stata presa dal Consiglio generale dell'Istituto il 9 giugno 1968, quindi nel corso dell'esercizio e dopo che si era continuato a procedere secondo i criteri degli esercizi precedenti.

SPESA

Le spese correnti hanno registrato, rispetto ad una previsione complessiva di lire 57.500.000, lire 53.688.707 di uscite effettive. Per quanto riguarda le singole categorie vanno svolte le seguenti osservazioni:

Erogazioni per contributi. Le erogazioni per il contributo ordinario agli Istituti federati hanno segnato un aumento di lire 1.000.000 rispetto alla previsione per l'associazione del nuovo Istituto provinciale di Bergamo (ratificata dal Consiglio generale del 2 giugno 1968) e la corresponsione del contributo all'Istituto provinciale di Pavia (quest'ultima erogazione era stata sospesa nell'esercizio 1967 in attesa che l'Istituto pavese definisse compiutamente i propri programmi di attività). Ad entrambe queste deputazioni, secondo i criteri adottati dal Consiglio generale del 26 giugno 1967, è stata accreditata la somma di lire 500 mila. Anche nel corso dell'ultimo esercizio, come già nel 1967, le attività internazionali hanno subito un notevole rallentamento, almeno per quanto riguarda la organizzazione di convegni e incontri di studio, iniziative che determinano i maggiori impegni finanziari. Lo stanziamento di lire 750.000 per premi a tesi non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio in quanto il bando per l'assegnazione di detti premi verrà pubblicato solo nel corso del presente anno.

Spese di gestione. Le spese di gestione registrano un residuo complessivo di lire 1.100.216. Rispetto ad una minore spesa soprattutto per quanto riguarda gli stipendi al personale (Capitolo 2, articolo 2) (l'assunzione di un nuovo dipendente con funzioni di addetto all'archivio storico è decorsa solo dal mese di giugno) e i rimborsi per missioni (Capitolo 2, articolo 5), ha fatto riscontro una maggiore uscita per le spese di posta, telegrafo e spedizioni (Capitolo 2, articolo 8), per le prestazioni varie (Capitolo 2, articolo 13) e per le spese varie e di rappresentanza (Capitolo 2, articolo 14). In tutti questi casi l'aumento sulla previsione è dovuto a più frequenti riunioni di collaboratori e a una maggiore circolazione di materiale tra l'Istituto nazionale e gli Istituti federati.

Spese funzionali. Le uscite per spese funzionali, sia per la parte biblioteca e archivio che per quella della ricerca scientifica, hanno largamente coinciso con la previsione. L'unico residuo di rilievo è costituito dalla Collana storica nazionale. Esso è motivato dal fatto che alcuni contratti con gli autori delle opere previste dal programma per il 1969 saranno definiti solo nel corso del prossimo esercizio.

Spese non correnti. I contributi per le attività scientifiche centrali e locali (Capitolo 6, articolo 1) sono stati nella quasi totalità destinati alla « Raccolta generale di fonti e notizie e rappresentazione cartografica » sotto forma di compensi ai collaboratori che svolgono la ricerca nelle varie regioni. La minor spesa rispetto alla previsione è dovuta agli ostacoli che ancora sussistono all'estensione della ricerca all'intero territorio nazionale. La voce concorso spese Istituti federati (Capitolo 7, articolo 1) è stata impiegata per contributi *una tantum* a singole iniziative sia scientifiche che di funzionamento. In particolare hanno ricevuto, a tale titolo, dei contributi l'Istituto di Firenze per l'organizzazione di un corso di aggiornamento per insegnanti sulla storia contemporanea e l'Istituto di Genova per completare l'attrezzatura della propria sede. Dello stanziamento di lire 4.000.000 per l'arredamento e l'attrezzatura dell'Istituto nazionale (Capitolo 7, articolo 2) solo una parte è stata utilizzata (acquisto di una macchina Apeco per fotocopie, mobili d'ufficio e scaffali per la biblioteca per un totale di lire 2.014.224), non essendosi ancora verificate le condizioni previste per un ampliamento della sede. L'organizzazione del Convegno storico (Capitolo 7, articolo 3) ha infine comportato una minore spesa sul previsto per le facilitazioni concesse dalla Amministrazione comunale di Milano.

CONTO CONSUNTIVO 1968 DELLA GESTIONE « RASSEGNA E QUADERNI »

Entrata. La maggior entrata determinata dalla voce abbonamenti e vendite ha portato ad una diminuzione del contributo a carico dell'Istituto.

Spese. L'aumento sulla previsione delle spese tipografiche è dovuto da un lato all'aumento dei prezzi nel settore e dall'altro all'aumento del numero delle pagine della rassegna (568 complessive contro le 512 di media degli anni precedenti). Queste maggiori spese sono state compensate da una minore uscita per i compensi ai collaboratori.

p. c. c.

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

(Dr. Massimo Legnani)

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA**

**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO GENERALE DEL 2 FEBBRAIO 1969**

PAGINA BIANCA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GENERALE
DEL 2 FEBBRAIO 1969

Domenica, 2 febbraio 1969, alle ore 10 si è riunito a Milano presso la sede dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, sotto la presidenza del senatore Ferruccio Parri, il Consiglio generale dell'Istituto per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Nuovo statuto dell'Istituto.
- 2) Relazione sull'attività 1968.
- 3) Conto consuntivo 1968.
- 4) Piano di attività e bilancio preventivo 1969.
- 5) Attività degli Istituti regionali.
- 6) Varie ed eventuali.

All'atto della verifica dei poteri risultano presenti: il presidente dell'Istituto senatore F. Parri; il vice-presidente senatore P. Secchia; il segretario generale dott. B. Ceva; i membri del Consiglio direttivo proff. F. Catalano, E. Collotti, M. Dal Pra, G. Quazza, il direttore dell'Istituto dott. M. Legnani; i dott. G. Coiro, G. Beatrice e l'avv. E. Frigé componenti del Collegio dei revisori dei conti; il dott. M. Morozzo della Rocca della direzione generale degli Archivi di Stato; il prof. G. Stendardo in rappresentanza della Direzione Accademie e Biblioteche del Ministero della pubblica istruzione; il col. A. Ruggi d'Aragona dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito; il prof. L. Bulferetti; i delegati degli Istituti regionali: signora C. Gobetti (Torino); sig. A. Viale (Genova); Sig. Feltrin (Padova); prof. T. Sala e sigg. Zucca e Grassi (Trieste); col. N. Niccoli e prof. C. Franco-vich (Firenze); prof. L. Bortone e dott. L. Mercuri (Roma); proff. A. Berselli, G. Bonfiglioli e onorevole Bottonelli (Modena); prof. E. Magenes (Pavia); dott. M. Pacor (Novara); dott. L. Casali (Ravenna); sig. L. Rolfi (Cuneo); sig. M. Invernizzi (Bergamo). È inoltre presente l'onorevole Schiano. Hanno comunicato la propria impossibilità ad intervenire il vice-presidente dell'Istituto, onorevole M. Ferrari-Aggradi, il prof. E. Ragionieri del Consiglio direttivo, il prof. A. Galante-Garzone, rappresentante della società degli Storici, il prof. T. Tessari rappresentante dell'Istituto di Padova.

Aprendo i lavori del Consiglio il presidente Parri illustra il progetto di Statuto concordato con i rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione e propone la discussione sui singoli articoli.

Gli articoli 1, 2, 3 e 4 vengono approvati nel testo proposto.

Sull'articolo 5 chiede la parola il col. Ruggi d'Aragona per proporre che la rappresentanza degli Uffici Storici del Ministero della difesa sia affidata all'Ufficio Storico dell'esercito. Il Consiglio accoglie la richiesta in forma di raccomandazione, non ritenendo che essa debba tradursi in una modifica statutaria.

Sull'articolo 6 viene proposto ed accolto un emendamento al comma *b*), che risulta così formulato: « elegge con distinte votazioni per scrutinio segreto il Presidente dell'Istituto, i due Vice-presidenti, il Segretario generale e gli altri membri del Consiglio direttivo di cui all'articolo 8 ».

L'articolo 7 viene approvato nel testo proposto.

Sull'articolo 8 vengono proposti due emendamenti. Il primo si riferisce al numero dei componenti il Consiglio direttivo che si chiede di mantenere nei termini fissati dal precedente statuto; in conseguenza il primo capoverso dell'articolo risulterebbe così formulato: « Il Consiglio direttivo è costituito dal Presidente, da due Vice-presidenti, dal Segretario generale e da otto membri, eletti nei modi di cui alla lettera *b*) dell'articolo 6, per la durata di due anni ». L'emendamento è approvato. Il secondo emendamento riguarda il comma *d*), relativo alle norme per la consultazione del materiale archivistico. A questo proposito il rappresentante degli Archivi di Stato, dott. Morozzo della Rocca, chiede che sia fatto esplicito riferimento alla legislazione sugli Archivi di Stato. Dopo numerosi interventi il Consiglio ritiene di accogliere la richiesta nel senso di estendere anche agli Archivi degli Istituti associati le norme attualmente in uso presso l'Istituto Nazionale. Di conseguenza il comma *d*) risulta così modificato: « stabilire le norme per la consultazione del materiale archivistico, in possesso suo e degli Istituti associati ». Il Consiglio approva entrambi gli emendamenti.

Dell'articolo 9, in seguito alla modifica introdotta al primo capoverso dell'articolo 8, viene riformulato come segue il secondo capoverso: « Le deliberazioni del Consiglio, per essere valide, devono essere adottate con l'intervento di almeno 7 componenti, compreso il Presidente ».

Sull'articolo 10 viene proposto e approvato il seguente emendamento all'ultimo capoverso: « In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito dal Vice-presidente più anziano d'età e in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo dal segretario generale ».

L'articolo 11 viene approvato nel testo proposto.

All'articolo 12, secondo capoverso, viene proposto e accolto un emendamento tendente a prolungare la durata della carica dei revisori dei conti, per meglio assicurare la continuità del controllo da questi esercitato. Il capoverso risulta quindi così riformulato: « Il Collegio dei revisori dei conti dura in carica quattro anni ».

All'articolo 13, capoverso secondo, viene proposto di sostituire alla dizione « retribuzione annuale dei revisori dei conti », la dizione « compenso annuale ai revisori dei conti ». L'emendamento è approvato.

Gli articoli 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 vengono approvati nel testo proposto.

Per quanto riguarda l'articolo 18 il Consiglio accoglie la raccomandazione affinché la relazione annuale sull'attività dell'Istituto sia inviata in copia anche al Ministero degli interni e a quello della difesa.

Sull'articolo 20 interviene l'onorevole P. Schiano per proporre che siano previste forme dirette di intervento da parte dell'Istituto Nazionale nella vita interna degli Istituti associati, qualora questi non adempiano alle proprie finalità. Il Consiglio non ritiene che si debba andar oltre l'opera di vigilanza esercitata dal Nazionale a termini dello Statuto in discussione, anche tenendo conto della sfera di autonomia riconosciuta agli Istituti locali.

Sull'articolo 21, capoverso secondo, viene presentata e accolta dal Consiglio la proposta di anticipare dal 30 aprile al 31 marzo la presentazione al Nazionale da parte degli Istituti associati dei rispettivi conti consuntivi. Ancora sull'articolo 21, capoverso 1°, il prof. Magenes chiede chiarimenti sul diverso criterio di erogazione dei contributi agli Istituti regionali e a quelli provinciali. Il presidente Parri precisa che tale distinzione corrisponde alla necessità di rafforzare la struttura regionale degli Istituti, evitando i pericoli che nascono da un'eccessiva proliferazione degli Istituti provinciali e che si traducono in un incremento delle spese di gestione a danno degli stanziamenti per la ricerca scientifica.

L'articolo 22 viene approvato nel testo proposto.

Al termine della discussione sui singoli articoli, il Consiglio all'unanimità approva lo Statuto nel suo complesso.

Esaurita la discussione sullo Statuto si passa all'esame del conto consuntivo 1968 e del bilancio preventivo 1969. I due documenti vengono illustrati dal presidente Parri dopo che il Consiglio ha approvato la relazione del segretario generale sull'attività dell'Istituto nel 1968. Prende quindi la parola in rappresentanza del Collegio dei revisori dei conti il dott. G. Coiro, che dà lettura della relazione dei revisori sul conto consuntivo 1968 e sul bilancio preventivo 1969. Dopo aver rilevato che, nella tenuta degli atti contabili, l'amministrazione dell'Istituto si è attenuta ai criteri suggeriti dallo stesso Collegio dei revisori nel corso del Consiglio generale del 9 giugno 1968, il rappresentante del Collegio ha proposto al Consiglio l'approvazione dei due documenti. Il Consiglio approva all'unanimità.

Alle ore 13 la seduta viene tolta e riaperta alle ore 15,30.

Prima di svolgere il punto 5 all'ordine del giorno il presidente Parri riferisce circa il mandato affidato al direttivo dal Consiglio generale del 9 giugno 1968 per il completamento del Direttivo stesso dopo le dimissioni dei proff. F. Fonzi e E. Passerin d'Entrèves. Le consultazioni avute con il prof. Berselli hanno avuto esito positivo, mentre manca ancora una risposta definitiva da parte del prof. Verucci. Il presidente propone quindi al Consiglio di ratificare l'elezione del prof. Berselli. Il Consiglio approva all'unanimità.

Sul punto 5 all'ordine del giorno il presidente dà la parola, successivamente, al direttore del Nazionale e ai rappresentanti degli Istituti locali. Questi interventi rivelano la necessità che le relazioni sull'attività dei singoli Istituti siano fatte oggetto di un'apposita riunione fra i direttori degli Istituti stessi. Questo al fine di attuare più strette forme di collaborazione sia a livello organizzativo che scientifico e per vagliare il grado attuale di sviluppo dei lavori avviati, con particolare riguardo alla « Raccolta generale di notizie e fonti e rappresentazione cartografica ». Il Consiglio generale decide che questa riunione abbia luogo a breve scadenza, per far sì che le sue conclusioni possano essere sottoposte, previa discussione nell'ambito del Consiglio Direttivo, al prossimo Consiglio generale che dovrà riunirsi entro il mese di ottobre del corrente anno. Il dott. M. Legnani fornisce poi alcuni chiarimenti sui risultati sinora conseguiti dalle ricerche di base e sulla preparazione della collana di fonti e dei repertori bibliografici. Da

parte dei rappresentanti degli Istituti associati viene data notizia di alcune iniziative in corso, quali la ricerca di materiale per una mostra storica della Radio italiana (Istituto di Torino), l'apertura di una sezione distaccata della Biblioteca comunale presso l'Istituto di Bologna, l'organizzazione, da parte dell'Istituto di Novara in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Domodossola, di un Convegno di studio a carattere internazionale sulle « zone libere » nella Resistenza europea, che si svolgerà nel prossimo mese di settembre.

In relazione alle ricerche per la « Raccolta generale » il prof. Bulferetti interviene per prospettare possibilità di nuovi contributi da parte del Consiglio generale delle ricerche.

Esaurita la discussione sul punto 5 il presidente dà notizia delle attività internazionali in corso ed in particolare sulla preparazione del Colloquio parigino del prossimo aprile sulla « Guerra nel Mediterraneo ».

Infine, su richiesta di alcuni membri del Consiglio, viene trattato il problema dei comandi richiesti dagli Istituti locali e non ancora accordati. Il Consiglio dà mandato al presidente di proseguire i contatti col Ministero della pubblica istruzione e di predisporre sin da ora un piano completo per le richieste da avanzare per il prossimo anno.

Alle ore 17,30 essendo esaurito l'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la seduta.

p. c. c.

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO
(Dr. Massimo Legnani)

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1968 E SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 1969

Nella relazione dello scorso anno il Collegio dei revisori dei conti espose il piano di lavoro che si proponeva di svolgere per l'adozione di nuovi schemi di bilanci che meglio rispondessero alle esigenze dell'Istituto e che, al tempo stesso, consentissero una più organica visione del movimento contabile nel corso di ciascun esercizio.

I bilanci che vengono ora sottoposti, per l'approvazione, all'esame del Consiglio generale rispondono ai criteri da esso suggeriti.

Nella precedente relazione il Collegio dei revisori dei conti fece anche rilevare l'opportunità di modificare i tempi di approvazione dei bilanci, con particolare riguardo al bilancio preventivo da approvarsi entro la fine di ciascun esercizio finanziario.

L'articolo 17 dello schema di statuto, che viene oggi presentato al Consiglio generale per l'approvazione, prevede che il bilancio preventivo e il conto consuntivo siano presentati con relazioni del Presidente dell'Istituto e del Collegio dei revisori dei conti al Consiglio generale, che delibera in merito, rispettivamente, entro il 31 ottobre ed entro il 31 maggio. Come si vede, sono state proposte due date, che consentono un ampio margine per il tempestivo approntamento dei due documenti che regolano l'attività contabile dell'Istituto nei singoli esercizi finanziari.

Poiché siamo ancora in una fase di transizione che dovrebbe concludersi nel corrente anno con l'approvazione dello Statuto da parte del Ministero della pubblica istruzione, ai sensi dell'articolo 10 della legge 16 gennaio 1967, n. 3, con la quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto, si è ravvisata l'opportunità di sottoporre all'esame del Consiglio generale, congiuntamente allo schema di statuto, il conto consuntivo per il 1968 e il bilancio preventivo per il 1969.

I sottoscritti durante l'anno decorso hanno effettuato verifiche contabili per accertare il regolare funzionamento della gestione dei fondi ed hanno proceduto al riscontro contabile dei documenti di entrata e di spesa e all'accertamento della consistenza del fondo di cassa quale risultava alla data della verifica dell'estratto conto fornito dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Il saldo risultante sul conto corrente bancario n. 2288/1 presso l'Istituto di credito anzidetto, risultava alla data del 31 dicembre 1968, di lire 41.333.197.

In data 10 gennaio 1969 sono stati accreditati sul medesimo conto corrente, per interessi maturati, lire 990.959 con valuta 31 dicembre 1968.

Le disponibilità derivano in prevalenza dal contributo annuo di 50 milioni che eroga, per legge, il Ministero della pubblica istruzione, di lire 3.500.000 del Comune di Milano, di lire 1.000.000 dell'Amministrazione provinciale della stessa città.

Contro una previsione di lire 138.588.364 sono state spese nel 1968 lire 92 milioni 749.901 con una minore spesa di lire 45.848.408, dovuta prevalentemente, in parte, al contenimento delle spese non correnti (lire 14.037.115) e in parte alla invariata consistenza del fondo riserva per la ricerca scientifica, la cui importanza, nell'ambito dell'attività dell'Istituto, ha fatto considerare l'opportunità della istituzione del fondo stesso.

Per quanto concerne la pubblicazione periodica « Rassegna e Quaderni » si fa rilevare che, mentre le anticipazioni sui fondi dell'Istituto vengono regolarmente registrate nel consuntivo generale, è stato predisposto, secondo i suggerimenti del Collegio dei revisori, il consuntivo della gestione « Rassegna » che costituisce allegato al predetto conto consuntivo generale.

Dal consuntivo risulta una minore spesa per collaborazioni e un onere maggiore per spese tipografiche e di spedizione. Comunque, globalmente, le spese risultano contenute nell'ambito della previsione di lire 5.200.000.

Il bilancio preventivo dell'istituto per il 1969 presenta, rispetto alla previsione dello scorso anno di lire 138.588.364, una minore spesa di lire 31.207.841, con una previsione di lire 108.500.000.

Il bilancio preventivo 1969 risulta, quindi, impostato più coerentemente con la consistenza della spesa effettiva sostenuta nel 1968.

La previsione della gestione rivista segna un lieve incremento rispetto al 1968 (da lire 5.200.000 a lire 5.400.000) in relazione all'aumento delle spese tipografiche e postali che dovrebbero essere in prevalenza coperte con le disponibilità derivanti da una minore spesa per collaborazioni e da maggiori entrate per abbonamenti e vendite.

Il collegio dei revisori dei conti, in considerazione di quanto sopra esposto e tenuto presente che gli organi direttivi hanno accolto i suggerimenti da esso formulati al fine di assicurare una ordinata gestione contabile, e una relativa sicura e chiara documentazione, propone al Consiglio generale l'approvazione del conto consuntivo 1968 e del bilancio preventivo 1969.

Milano, 2 gennaio 1969

Avv. Edoardo Frigè
Dott. Giovanni Coiro
Dott. Giulio Beatrice

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

BILANCIO CONSUNTIVO 1969

PAGINA BIANCA

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO CONSUNTIVO 1969

Cap.	Art.	PARTE I — ENTRATE	Somme previste	Somme incassate	Residui attivi	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
						In più	In meno
		TITOLO I					
		ENTRATE CORRENTI					
		CATEGORIA I. - RENDITE PATRIMONIALI					
1	1	Interessi attivi	1.000.000	1.232.819	—	232.819	—
		CATEGORIA II. - CONTRIBUTI					
2	1	Ministero della pubblica istruzione	50.000.000	49.970.000	—	—	30.000
	2	Amministrazione provinciale di Milano	1.000.000	1.000.000	—	—	—
	3	Comune di Milano	3.500.000	—	3.500.000	—	—
	4	Legge Centenario (legge n. 168, 3 marzo 1960)	3.000.000	3.000.000	—	—	—
		TITOLO II					
		ENTRATE NON CORRENTI					
3	1	Case editrici per diritti autore	500.000	173.050	—	—	326.950
	2	Fondazione Corpo volontari della libertà	1.500.000	—	1.500.000	—	—
			60.500.000	55.375.869	5.000.000	232.819	356.950

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE I — ENTRATE	Somme previste	Somme incassate	Residui attivi	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
						In più	In meno
4		TITOLO III PARTITE DI GIRO					
	1	Ritenute al personale INAM e Gescal					
	2	Ritenute al personale contribuiti INPS	1.400.000	1.804.488	—	404.488	—
	3	Ritenute al personale R.M. e complementare					181.515
	4	Polizza INA liquidazione personale	1.600.000	1.418.485	—	—	181.515
		TITOLO V - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	45.000.000	45.321.019	—	321.019	—
		Totale	108.500.000	103.919.861	5.000.000	958.326	538.465
		RIEPILOGO DELLE ENTRATE					
		Entrate correnti	58.500.000	55.202.819	3.500.000	232.819	30.000
		Entrate non correnti	2.000.000	173.050	1.500.000	—	326.950
		Partite di giro	3.000.000	3.222.973	—	404.488	181.515
		Avanzo di amministrazione	45.000.000	45.321.019	—	321.019	—
		Totale	108.500.000	103.919.861	5.000.000	958.326	538.465

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsione	Spesa effettiva	Residui passivi	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
						In più	In meno
		TITOLO I					
		SPESE CORRENTI					
		CATEGORIA I. - EROGAZIONI PER CONTRIBUTI					
1	1	Istituti federati	17.500.000	12.400.000	4.000.000	—	1.100.000
	2	Attività internazionali	1.500.000	795.763	—	—	704.237
	3	Premi per tesi di laurea	750.000	—	—	—	750.000
	4	Contributi alla « Rassegna » e ai « Quadermi »	3.270.000	3.800.908	—	530.908	—
	5	Contributo per l'Archivio cinematografico nazionale	1.000.000	500.000	500.000	—	—
		CATEGORIA II. - SPESE DI GESTIONE					
2	1	Fitto locali sede	210.000	204.060	—	—	5.940
	2	Stipendi ed altri assegni al personale	13.000.000	13.996.848	—	996.848	—
	3	Oneri previdenziali a carico Istituto	3.000.000	4.130.156	—	1.130.156	—
	4	Fondo liquidazione personale	1.600.000	1.418.486	—	—	181.514
	5	Rimborso spese viaggio e indennità di missione	1.300.000	1.457.320	124.660	281.980	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsione	Spesa effettiva	Residui passivi	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
						In più	In meno
	6	Consulenze	—	—	—	—	—
	7	Luce e telefono	600.000	722.780	—	122.780	—
	8	Posta, telegrafo, spedizioni	850.000	777.865	—	—	72.135
	9	Cancelleria e stampati	700.000	724.412	46.592	71.004	—
	10	Manutenzione e pulizia	450.000	337.380	15.510	—	97.110
	11	Riscaldamento	400.000	274.560	—	—	125.440
	12	Compenso annuale spettante ai Revisori dei conti (riferimento comunicazione Ministero pubblica istruzione, n. 13007, 13 ottobre 1965)	390.000	390.000	—	—	—
	13	Prestazioni varie	500.000	434.938	—	—	65.062
	14	Spese varie e di rappresentanza	500.000	604.600	—	104.600	—
		CATEGORIA III. - SPESE FUNZIONALI					
3	1	Biblioteca: libri, riviste, materiale per schedatura	3.000.000	3.328.682	18.709	347.391	—
4	1	Archivio storico: cancelleria e fotocoproduzioni	1.000.000	643.911	—	—	356.089
	2	Archivio storico: collaborazioni	—	—	—	—	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsione	Spesa effettiva	Residui passivi	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
						In più	In meno
		<i>Attività scientifiche centrali e locali:</i>					
5	1	Raccolta generale	2.000.000	1.981.478	—	—	18.522
	2	Collana di fonti	1.000.000	600.000	—	—	400.000
	3	Guide archivistiche	1.000.000	936.450	—	—	63.550
	4	Repertori biografici, bibliografici e della stampa	480.000	468.350	—	—	11.650
	5	Collana storica nazionale	500.000	539.424	—	39.424	—
		TITOLO II					
		SPESE NON CORRENTI					
6	1	Contributi per attività scientifiche centrali e locali (raccolta generale; collana fonti; guide archivistiche; repertorio biografico, bibliografico e della stampa; collana storica nazionale)	24.999.204	21.409.795	—	—	3.589.409
7	1	Concorso spese Istituti federati	3.000.000	1.198.100	—	—	1.801.900
	2	Arredamento e attrezzatura Istituto Nazionale	1.500.000	15.000	—	—	1.485.000
	3	Organizzazione Convegno storico	—	—	—	—	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsione	Spesa effettiva	Residui passivi	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
						In più	In meno
		TITOLO III					
		PARTITE DI GIRO					
		INPS e INAM	—	920.629	—	—	—
		R.M. e GESCAL	1.400.000	629.585	—	404.488	—
		Ancora da versare all'Erario per R.M. e GESCAL	—	—	254.274	—	—
		Polizza INA liquidazione personale	1.600.000	1.418.485	—	—	181.515
		TITOLO IV					
		Fondo riserva spese impreviste	2.000.000	—	—	—	2.000.000
		Fondo riserva per ricerca scientifica	11.000.796	—	—	—	11.000.796
		TITOLO V - BENI PATRIMONIALI	6.500.000	6.500.000	—	—	—
			108.500.000	83.559.965	4.959.745	4.029.579	24.009.869

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsione	Spesa effettiva	Residui passivi	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
						In più	In meno
		RIEPILOGO DELLE SPESE					
		Spese correnti	56.500.000	51.468.371	4.705.471	3.625.091	3.951.249
		Spese non correnti	29.499.204	22.622.895	—	—	6.876.309
		Partite di giro	3.000.000	2.968.699	254.274	404.488	181.515
		Fondo riserva per spese impreviste . . .	2.000.000	—	—	—	2.000.000
		Fondo riserva per ricerca scientifica . .	11.000.796	—	—	—	11.000.796
		Beni patrimoniali	6.500.000	6.500.000	—	—	—
		Totale	108.500.000	83.559.965	4.959.745	4.029.579	24.009.869

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 1

ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1969

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Cap.	Art.	DEBITORI E MOTIVAZIONE DEL CREDITO	Somma	Cap.	Art.	CREDITORI E MOTIVAZIONE DEL DEBITO	Somma
		RESIDUI ATTIVI				RESIDUI PASSIVI	
		TITOLO I				TITOLO I	
		CATEGORIA II				SPESE CORRENTI	
2	3	Comune di Milano (contributo annuale 1967)	3.500.000	1	1	CATEGORIA I. - EROGAZIONE PER CONTRIBUTI	
2	3	Comune di Milano (contributo annuale 1968)	3.500.000	1	5	Istituti federati	4.000.000
2	3	Comune di Milano (contributo annuale 1969)	3.500.000			Contributo per l'archivio cinematografico nazionale	500.000
				2	5	CATEGORIA II. - SPESE DI GESTIONE	
						<i>Rimborso spese di viaggio e indennità missione:</i>	
						Guerrini L.	18.090
						Pappucia »	8.800
						Berselli »	8.400
						Anatra »	18.370
						Olivero »	3.400
						Gencarelli »	9.450
3	2	Fondazione Corpo volontari della libertà contributo 1967-68	1.500.000				

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	DEBITORI E MOTIVAZIONE DEL CREDITO	Somma	Cap.	Art.	CREDITORI E MOTIVAZIONE DEL DEBITO	Somma
3	2	Fondazione Corpo volontari della libertà con- tributo 1969-70	1.500.000			Gallerano L. 15.400 Francovich » 24.300 Ilardi » 4.000 Buvoli » 14.450	124.660
				2	10	Manutenzione ascensore	15.510
				2	9	Cancelleria-Gestetner	46.592
				3	1	CATEGORIA III. - SPESE FUNZIONALI Biblioteca: acquisto libri da: Fiammenghi L. 3.450 Mursia » 1.600 La Nuova Italia » 840 Valleri » 1.673 Cinque Lune » 2.900 Libreria editoriale Clau- diana » 1.482 Rizzoli » 6.764	18.709
				4	3	TITOLO III PARTITE DI GIRO R.M. e complementare (1969) su stipendi da versare all'Erario	254.274
			13.500.000				4.959.745

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 2

CONTO CONSUNTIVO « RASSEGNA » E « QUADERNI » ALLEGATO AL BILANCIO ISTITUTO 1969

Cap.	Art.	PARTE I — ENTRATE	Somme previste	Somme incassate	Residui attivi	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
						In più	In meno
		TITOLO I - ENTRATE					
1		Abbonamenti e vendite	2.000.000	1.910.765	—	—	89.235
2		Contributo a carico dell'Istituto	3.270.000	3.800.908	—	530.908	—
3		Contributo Cartiere di Cairate	130.000	—	130.000	—	—
4		Interessi attivi	—	32.380	—	32.380	—
		Totale	5.400.000	5.744.053	130.000	563.288	89.235

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Cap.	Art.	PARTE II — SPESE	Previsioni	Spese effettive	Residui attivi	DIFFERENZE RISPETTO ALLA PREVISIONE	
						In meno	In più
		TITOLO I - USCITE					
1		Compensi per collaborazioni	1.300.000	1.021.895	—	278.105	—
2		Spese tipografiche	3.800.000	4.272.893	—	—	472.893
3		Spese spedizione	300.000	449.265	—	—	149.265
		Totale	5.400.000	5.744.053	—	278.105	622.158

ALLEGATO N. 4

SITUAZIONE FINANZIARIA

Avanzo di amministrazione al 1° gennaio 1969 L. 45.321.019

Riscossioni:

a) in conto competenze	L.	58.598.842	
b) in conto residui	»	—	
			L. 58.598.842
			<u>L. 103.919.861</u>

Pagamenti:

a) in conto competenze	L.	77.059.965	
b) in conto residui	»	—	
			L. 77.059.965
Fondo di cassa al 31 dicembre 1969	L.	26.859.896	

Residui attivi:

a) dei precedenti esercizi	L.	8.500.000	
b) dell'esercizio 1969	»	5.000.000	
			L. 13.500.000
			<u>L. 40.359.896</u>

Residui passivi:

a) dei precedenti esercizi	L.	—	
b) dell'esercizio 1969	»	4.959.745	
			L. 4.959.745
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1969	L.	35.400.151	
(compresi i residui attivi detratti i residui passivi)			<u><u>L. 35.400.151</u></u>

Nota bene - All'atto dell'approvazione del bilancio consuntivo 1969 da parte del Consiglio Generale, riunito il 3 maggio 1970, risultano incassati i residui attivi per lire 7.000.000 (contributo a carico del Comune di Milano per il 1967-1968) ed estinti quasi integralmente i residui passivi.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANNO 1969

Nell'anno 1969 l'attività dell'Istituto nazionale è stata feconda in quanto si sono assai pienamente sviluppate tutte le iniziative programmate, in seguito al riconoscimento giuridico ed all'assegnazione del contributo finanziario dello Stato.

Nel 1969 il funzionamento dell'Istituto è stato pressoché lo stesso dell'anno precedente, salvo qualche spostamento di mansioni che non ha pertanto mutato la struttura dell'organico.

I. - SETTORE PATRIMONIALE DELL'ISTITUTO

a) Il Comune di Milano, dietro richiesta dell'Istituto, ha assegnato in affitto un nuovo appartamento nel palazzo reale, che ha permesso di ampliare l'antica sede, che è stata sistemata come biblioteca, uffici di direzione e sala di consultazione, mentre i nuovi locali sono stati destinati agli uffici di segreteria, di amministrazione e ad una parte dell'archivio.

b) *Biblioteca.* La biblioteca della quale si occupa la signora Tosi, si è arricchita nel corso del 1969 di circa 700 volumi, esclusa la miscellanea. Particolare sviluppo hanno avuto le sezioni tedesca ed inglese; riguardo a quest'ultima si sono acquistati i volumi finora pubblicati della serie « Storia della seconda guerra mondiale » a cura del Her Majesty's Stationery Office.

La Biblioteca dell'Istituto, fornita, inoltre, di una ricca miscellanea, nella quale sono pezzi di antiquariato, può essere considerata fra le più importanti in Italia, per la storia del fascismo e della resistenza, in senso più specifico per la storia contemporanea.

c) *Emeroteca.* Sono stati effettuati scambi di fotocopie con la biblioteca dell'Istituto Feltrinelli, al fine di integrare le rispettive collezioni di giornali riguardanti soprattutto il periodo della Resistenza armata.

È stato anche acquistato, presso lo stesso Istituto Feltrinelli, un fondo di giornali che trattano della guerra di Spagna.

Il contributo più importante sia all'Emeroteca che all'archivio è costituito dalle carte di Carlo a Prato, prezioso fondo documentario che gli eredi vollero depositare presso il nostro Istituto.

Esso comprende alcune collezioni di testate e parecchi numeri sparsi di giornali del periodo del primo antifascismo, stranieri o italiani pubblicati all'estero. Il fondo è poi ricco di una fitta corrispondenza nella quale si incontrano quasi tutti gli uomini dell'antifascismo italiano in esilio.

È in corso di preparazione il nuovo catalogo dei periodici, aggiornato con le nuove accessioni e arricchito di oltre 500 nuove testate, di un indice alfabetico e di un indice indicativo per materia.

d) Archivio. L'ordinamento dell'Archivio è compito del dott. Grassi. È proseguito il lavoro di schedatura per la compilazione delle Guide archivistiche.

È stato preparato un modello di indice da presentare agli archivisti degli altri Istituti per la redazione, entro il 1970, degli Indici Sommari. Questi avranno, in attesa della formazione di uno schedario unico nazionale, la funzione di orientare gli studiosi nella consultazione dei fondi archivistici, segnalandone provenienza, consistenza, contenuto ed estremi cronologici.

È continuato il lavoro di ricerca dei documenti del CLNAI. Fra le nuove accessioni all'archivio la più rilevante è quella delle carte di Carlo a Prato, delle quali abbiamo più sopra dato notizia.

Nel 1969 è stato inoltre completato da parte dell'Istituto Gramsci l'invio delle fotocopie delle Brigate Garibaldi per un totale di 10 buste.

Si segnalano infine altre accessioni riguardanti la Brigata Osoppo, l'Ossola, il Fronte clandestino di Resistenza, il battaglione Bolzano Gap, la Divisione Garibaldi Carnia ed altre ancora.

Gli studiosi che nel 1969 consultarono il nostro archivio furono 31, dei quali 15 studenti per la preparazione di tesi di laurea.

II. - ATTIVITÀ SCIENTIFICA

a) *Ricerche di base. Raccolta Generale di fonti e notizie e rappresentazione cartografica.* Del lavoro svolto in questo campo di ricerche darà notizia il dott. Legnani che dirige questo vasto programma che costituisce la più importante e più originale attività scientifica del nostro Istituto.

Il dott. Rochat ha iniziato il lavoro per l'edizione critica degli atti del Comando Generale Corpo volontari della libertà, attraverso il confronto dei documenti e le interviste dei protagonisti. È necessaria, infatti, un'edizione critica di tali atti, perché essi, finora solo parzialmente pubblicati, sono gli unici documenti partigiani di cui possediamo la serie, si può dire, completa.

La pubblicazione di questo fondo è prevista per i primi mesi del prossimo anno.

Entro il 1970 sarà anche pronta per la stampa la raccolta dei documenti delle Brigate Garibaldi, alla cui preparazione attendono, per incarico dell'Istituto i dottori Pavone e Carocci.

III. - PUBBLICAZIONI

a) *Collana storica*. Nel 1969 è uscito presso l'editore Laterza il volume di Giorgio Rumi « Alle origini della politica estera fascista ».

Sono in preparazione tre altri volumi, l'uno che raccoglie alcuni contributi presentati al Convegno storico tenuto nel novembre del 1968 sul tema « I partiti politici e la Resistenza », l'altro di Aldo Berselli su « L'opinione pubblica inglese e l'avvento del fascismo ». Il terzo di Giorgio Rochat su « La preparazione della campagna d'Etiopia ».

b) *Quaderni della Rassegna*. Due quaderni furono pubblicati nel passato anno, l'uno di Franco Catalano su « L'economia italiana di guerra 1935-1943 » e l'altro su « L'Italia dei quarantacinque giorni ». Quest'ultimo volume, giudicato di particolare importanza dalle numerose ed ampie recensioni che ne furono fatte, contiene la testimonianza concreta dei risultati della ricerca di gruppo diretta da Massimo Legnani e da Luigi Ganapini. A questo lavoro altri seguiranno a mano a mano si svolgerà la Raccolta generale.

c) *Rassegna*. Gli abbonati della Rassegna sono saliti al numero di 713, mercé anche l'interessamento del dott. Casucci dell'archivio centrale dello Stato, che prese l'iniziativa di far abbonare ogni archivio di Stato.

Come tutti avranno notato, la Rassegna ha accresciuto il numero delle pagine ed arricchito notevolmente il testo. Purtroppo dobbiamo ancora rinnovare agli Istituti la raccomandazione per un maggior interessamento alle sorti della Rassegna, col procurare abbonati e materiale di collaborazione.

IV. - CONVEGNI

Il nostro Istituto ha partecipato con una larga rappresentanza al Convegno tenutosi a Parigi nell'aprile del 1969, organizzato dal Comité International d'histoire de la deuxième guerre mondiale. Quattro furono le nostre relazioni:

- 1) Franco Catalano « L'economia italiana di guerra »;
- 2) Mariano Gabriele « La guerra dei convogli tra l'Italia e l'Africa del nord »;
- 3) Giorgio Rochat « Mussolini e le forze armate »;
- 4) Piero Pieri « Aspetti generali della strategia italiana nel Mediterraneo ».

Vi furono, inoltre, una comunicazione di Lucio Ceva e due interventi di Giorgio Vaccarino ed Ernesto Ragionieri.

L'Istituto partecipò anche al Convegno Internazionale che ebbe luogo a Ohrid nel settembre sul tema « La Resistenza nei Balcani ». Il prof. Sala di Trieste, rappresentante del nostro Istituto, fece una importante comunicazione su « Stampa clandestina italiana e movimento di liberazione jugoslavo ».

Ad un Convegno sulla storia delle repubbliche partigiane il dott. Legnani, direttore dell'Istituto nazionale, svolse la principale relazione sul tema fondamentale del Convegno, che si tenne a Domodossola nel mese di settembre.

V. - VARIE

Una delle deliberazioni del Comitato direttivo riguardò anche l'istituzione di sei premi di studio di 250 mila lire ciascuno riservati a laureati in storia contemporanea nelle Università italiane. Essi saranno conferiti nel 1970.

L'Istituto fu richiesto di particolare consulenza da parte del Consiglio provinciale di Milano per la pubblicazione di un libro sulla Resistenza, destinato alle scuole secondarie, opera che fu compiuta dal prof. Gianfranco Bianchi.

L'Istituto, infine, contribuisce all'attività dell'archivio cinematografico nazionale della resistenza, che nel 1969 tenne un convegno a Torino in aprile ed organizzò proiezioni a Domodossola durante il Convegno sulle zone libere.

La necessità di essere breve ha fatto sì che da questa relazione sia uscito un quadro forse un po' troppo schematico dell'attività dell'Istituto nazionale nell'anno 1969; attività che, tuttavia, si presenta con notevoli linee di ampiezza e ricca di buone promesse per il futuro.

Gli organi direttivi dell'Istituto riconoscono qui che di tale proficuo ed intelligente lavoro va dato largo merito al direttore dell'Istituto dott. Massimo Legnani ed a tutti i suoi collaboratori.

BIANCA CEVA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO GENERALE DEL 3 MAGGIO 1970

PAGINA BIANCA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GENERALE
DEL 3 MAGGIO 1970

Domenica, 3 maggio 1970, alle ore 9,30 si è riunito a Milano presso la sede dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, sotto la presidenza del senatore Ferruccio Parri, il Consiglio generale dell'Istituto.

All'atto della verifica dei poteri, risultano presenti: il presidente dell'Istituto senatore F. Parri; il vice-presidente senatore P. Secchia; il segretario generale dott. B. Ceva; i membri del Consiglio direttivo prof. A. Berselli, prof. F. Catalano, prof. E. Collotti, prof. G. Quazza; il direttore dell'Istituto dott. M. Legnani; i dott. G. Coiro, G. Beatrice e l'avv. E. Frigè componenti del Collegio dei revisori dei conti; il dott. R. Morozzo della Rocca della direzione generale degli Archivi di Stato in rappresentanza del Ministero dell'interno; il prof. G. Stendardo della Direzione Accademie e Biblioteche in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione; il col. V. De Castiglioni dell'ufficio storico dello Stato maggiore dell'esercito in rappresentanza del Ministero della difesa; il prof. G. Vaccarino; i delegati degli Istituti regionali: sig.ra C. Gobetti (Torino); sig. A. Viale (Genova); sig. F. Feltrin (Padova); prof. G. Miccoli, sig. I. Mestre, sig.ra Pellegrini (Trieste); dott. N. Niccoli, prof. C. Francovich, onorevole G. Montelatici (Firenze); prof. C. Pavone, dott. L. Mercuri (Roma); prof. G. Bonfiglioli (Bologna); i delegati degli Istituti provinciali: dott. N. Verdina (Bergamo); prof. A. Berselli (Bologna); Dott. M. Pacor (Novara); avv. A. Grandi (Reggio Emilia).

Sono presenti come osservatori: prof. E. Santarelli, dott. A. Adversi, dott. G. Bertolo (Marche); prof. D. Morelli (Brescia); sig. Castellano (Imperia); don A. Moretti (Udine).

Hanno comunicato la propria impossibilità a intervenire il prof. T. Tessari e il prof. L. Bulferetti.

I membri effettivi presenti e aventi diritto al voto sono venticinque.

Il presidente Parri apre la seduta illustrando l'ordine del giorno che comprende:

- 1) relazione sull'attività dell'Istituto nel 1969;
- 2) approvazione del conto consuntivo 1969;
- 3) discussione sull'attività scientifica svolta dall'Istituto e sui rapporti con gli Istituti associati;

- 4) rinnovo delle cariche sociali;
- 5) varie ed eventuali.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il presidente Parri legge una lettera di dimissioni del prof. Dal Pra dalla direzione dell'archivio dell'Istituto e dal Comitato direttivo, per motivi di lavoro, e lo ringrazia affettuosamente per l'opera da sempre prestata.

Il presidente Parri dà quindi la parola al segretario generale dott.ssa Bianca Ceva che legge la sua relazione sull'attività dell'Istituto nello scorso anno (vedi Allegato n. 1).

Il presidente Parri si associa all'elogio al direttore dell'Istituto dott. Massimo Legnani, ed ai suoi collaboratori. Passa quindi ad illustrare il bilancio consuntivo 1969. Annuncia che è in preparazione una proposta di legge per il raddoppio della sovvenzione annua statale, che permetterà di far fronte alle spese crescenti dovute all'ampliarsi del lavoro di ricerca ed al sorgere di nuovi Istituti locali. Osserva che è stato possibile far fronte alle spese del 1969 solo grazie al fondo di riserva per la ricerca scientifica costituito attingendo ai contributi statali per gli anni 1966 e 1967 al momento dell'entrata in vigore della legge sul riconoscimento. Rileva quindi che la ripartizione delle spese è significativa: 17 milioni e mezzo agli Istituti associati per contributi a spese di funzionamento e di attività scientifica, 25 milioni per la ricerca centrale e locale (comprensiva della ricerca di gruppo per la « Raccolta generale di fonti e notizie e rappresentazione cartografica della storia d'Italia dal 1943 al 1945 », della preparazione delle guide archivistiche, dei repertori bibliografici e della stampa, della collana di fonti e della collana Storica), vari contributi di minore entità all'archivio cinematografico di Torino, alla biblioteca ed all'archivio dell'Istituto nazionale. Anche buona parte della spesa per il personale (17 milioni e mezzo) riguarda l'attività scientifica dell'Istituto.

Terminata la presentazione del bilancio, il presidente Parri dà la parola al Collegio dei revisori dei conti, per conto del quale il dott. Giovanni Coiro legge la relazione al conto consuntivo 1969 (vedi Allegato n. 2).

Il presidente Parri ringrazia i revisori dei conti per la loro opera scrupolosa e preziosa ed apre la discussione sul bilancio consuntivo. La signora Gobetti avanza l'esigenza che il bilancio consuntivo sia distribuito con qualche giorno di anticipo, per permettere ai membri del Consiglio di farsi un'idea più precisa delle spese; chiede inoltre che i dati siano diversamente raggruppati in modo da evidenziare la politica di spesa dell'Istituto. Il dott. Coiro giustifica la ritardata presentazione del bilancio con le difficoltà che la ripartizione delle voci è vincolata all'osservanza delle leggi sulla contabilità statale. Ad una nuova domanda della signora Gobetti, il presidente Parri chiarisce che l'attività scientifica è ripartita tra i capitoli 5° e 6° proprio in osservanza alle norme della contabilità statale, che esigono il pareggio tra entrate e uscite correnti. La signora Gobetti chiede allora che in avvenire sia preparato un secondo e più snello conto consuntivo, che abbia valore interno e assetto tale da rendere immediatamente evidenti i criteri generali di spesa.

Non essendovi altre richieste di parola, il presidente Parri mette quindi ai voti il conto consuntivo 1969, che viene approvato all'unanimità dai presenti.

Il presidente Parri apre la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, cioè sull'attività scientifica svolta dall'Istituto nazionale e dai suoi rapporti, sotto

questo aspetto, con gli Istituti associati. Osserva che l'attività di carattere nazionale ha indubbiamente bisogno di un coordinamento centrale, che è stato peraltro sempre condotto con molto rispetto della fisionomia degli Istituti associati. Tuttavia mentre l'attività dell'Istituto assumeva sempre più caratteristiche scientifiche, con un graduale superamento dei compiti celebrativi, si veniva creando una sfasatura con alcuni Istituti associati, che, maggiormente inseriti nella realtà locale, rivelavano una più spiccata sensibilità per l'attività commemorativa che non per la necessità della ricerca scientifica. Le difficoltà venute alla luce portano alla conclusione che l'Istituto nazionale deve assumersi una parte più diretta nella condotta delle attività di ricerca, sia a livello della stesura di monografie storiche, sia a livello della « Raccolta generale »; questa attività, l'ultima e più impegnativa assunta dall'Istituto nazionale, ha già raggiunto brillanti risultati, di cui la pubblicazione del volume su « L'Italia dei quarantacinque giorni » offre un chiaro esempio. È purtroppo assai costosa (un lavoro di gruppo comporta maggiori esigenze finanziarie) e ha dato luogo ad alcune difficoltà di rapporti con gli Istituti associati, che non sempre hanno saputo opportunamente assistere i ricercatori locali nello svolgimento del loro compito. Il Comitato direttivo, conclude il presidente Parri, ha in animo di assumersi una più diretta responsabilità nella direzione della « Raccolta generale » che permetta un accrescimento dei poteri del nucleo coordinatore, dal quale verrebbero a dipendere direttamente i singoli collaboratori, lasciando così maggiore libertà d'azione agli Istituti associati per l'esecuzione delle attività locali. Questo maggiore controllo centrale si rende necessario per permettere al gruppo di ricerca di affrontare un più complesso lavoro, che prevede il coordinamento di singole indagini sugli aspetti centrali della vita italiana nel 1943-45 con una ricerca di base, che fornisca materiali e strumenti di lavoro per tutti gli studiosi.

Il presidente Parri dà quindi la parola al dott. Legnani che illustra i risultati della riunione dei direttori degli Istituti (vedi Allegato n. 3) e riferisce poi sulla attività del gruppo della « ricerca generale ». Quindi il presidente Parri apre la discussione.

Il col. De Castiglioni, nuovo capo dell'Ufficio storico dello stato maggiore esercito, fornisce brevi e chiare informazioni sui piani di lavoro del suo Ufficio, che contemplano la pubblicazione, a data non ancora fissata ma non troppo lontana, di due volumi sulle reazioni delle forze armate italiane all'aggressione tedesca dopo l'8 settembre.

Il presidente Parri ringrazia e chiede se gli altri rappresentanti degli enti pubblici abbiano dichiarazioni da fare.

Il dott. Morozzo della Rocca, a nome degli Archivi di stato, ricorda l'imponente contributo dato dagli archivi stessi alla attività dell'Istituto e riceve dalla presidenza attestato di gratitudine e stima.

Prende quindi la parola il prof. Santarelli, che — sulla base della recente esperienza fatta nelle Marche — si dichiara d'accordo sulla caratterizzazione prevalentemente scientifica che gli Istituti debbono assumere. Per il problema della « Raccolta generale » fa presente che, al di là della creazione di strumenti come la cronologia critica, la raccolta dei documenti, ecc., si pone quello dell'elaborazione, che risulta di difficile soluzione anche per un gruppo che lavori collegialmente. Per quanto riguarda il « cartello editoriale » di cui si è parlato nella riunione dei Direttori, fa presente che, se si vuole lavorare con il complesso degli Istituti, si presenta la difficoltà di far entrare in una collana a carattere nazionale

pubblicazioni di carattere locale; occorre, per decidere in materia, che la proposta assuma forma di progetto o sia ulteriormente approfondita. A una domanda del presidente Parri, risponde che l'Istituto marchigiano si è costituito su base regionale, pur rispettando le autonomie locali, e che le quattro province sono ugualmente rappresentate.

Il senatore Parri precisa che quella del « cartello editoriale » è per ora una semplice proposta che non ha ancora raggiunto la fase di progetto; sottolinea l'importanza dell'Istituto marchigiano; annuncia che è in corso un tentativo di dare vita a un Istituto negli Abruzzi, a proposito del quale il dott. Mercuri dà informazioni su una riunione tenuta a Pescara, in cui si è discusso della questione della sede; annuncia che vi sono in corso alcune tesi di laurea sulla Resistenza negli Abruzzi; entro il mese ci si propone di giungere alla costituzione formale dell'Istituto.

Il prof. Vaccarino prende la parola per sottolineare che l'informazione sui lavori condotti dall'Istituto nazionale è insufficiente e chiede che la rivista dell'Istituto dia spazio a maggiori notizie su queste iniziative. Per quanto riguarda la « Raccolta generale », sottolinea che la raccolta documentaria è molto importante e deve mantenere un ruolo rilevante; ma per quanto riguarda l'elaborazione è auspicabile che si giunga alla produzione di diverse monografie firmate dai singoli ricercatori.

Legnani interviene — su invito del senatore Parri — per precisare che le esigenze di informazione interna potrebbero essere più facilmente risolte con un bollettino interno, piuttosto che con la pubblicazione di un notiziario sulla Rassegna, soprattutto perché questa aspira a qualificarsi come rivista di storia contemporanea, o quindi risulterebbe appesantita da un simile compito; lo stesso materiale prodotto dal gruppo di ricerca ad uso interno è abbondante, ma farraginoso e finirebbe per occupare — se pubblicato integralmente — troppo spazio.

Il prof. Quazza chiede la parola per precisare che in realtà il Consiglio Direttivo si era già pronunciato a favore della pubblicazione sulla Rassegna di parte del materiale del gruppo (circolari, bollettini, primi elaborati).

Sempre riferendosi alle richieste avanzate dal prof. Vaccarino, Legnani ricorda poi il programma relativo alla edizione di materiale documentario:

1) sezione dedicata a fonti integrali (atti del CVL, del CLNAI, delle Garibaldi, ecc.);

2) sezione dei quaderni, impostati sulla partizione tra testo e documenti.

Il prof. Magenes prende quindi la parola a nome dell'Istituto pavese e fa presente che il problema del funzionamento degli Istituti locali è soprattutto legato al problema del personale; sollecita quindi dall'Istituto nazionale l'interessamento per il comando richiesto ed un contributo finanziario per portare avanti la ricerca biografica sui partigiani e i resistenti della provincia pavese.

Il prof. Pavone ritiene che sia importante che — sul tema dei rapporti tra il centro e la periferia — il Consiglio generale dia indicazioni per un coordinamento più preciso; il problema si pone sia per le pubblicazioni, sia per la ricerca; ritiene che quello della creazione di una sorta di « cartello editoriale » sia un principio giusto, perché l'ambizione di ciascun Istituto di procedere alla pubblicazione di propri libri, riviste ecc., porta alla dispersione dei finanziamenti e quindi ad un

aggravio di spesa; per quanto riguarda la ricerca ritiene che la proposta, avanzata alla riunione dei direttori, di destinare almeno il 50 per cento dei bilanci per l'effettuazione della ricerca sia un principio giusto.

Il prof. Bonfiglioli illustra l'iniziativa della Deputazione regionale emiliana, che aveva avviato la pubblicazione di una rivista regionale, che uscirà per ora in numero unico, in attesa degli orientamenti del Nazionale; dopo aver sottolineato l'urgenza, anche per gli Istituti emiliani, di ottenere dei comandi, fa presente che gli Istituti emiliani sono contrari al progetto del « cartello editoriale » tra gli Istituti. Il problema della partecipazione dell'Emilia-Romagna alla « Raccolta generale » non ha ancora ricevuto una soluzione. Annunzia che è in via di costituzione una sezione dell'Istituto regionale a Rimini, dotato di finanziamenti locali; si dichiara d'accordo sulle osservazioni fatte dal prof. Vaccarino sul problema della pubblicazione dei risultati della ricerca della « Raccolta generale ».

La signora Gobetti prende la parola per chiedere che si apra la discussione sulla ricerca generale: è necessario che il tema venga affrontato dal Consiglio generale in sede deliberante, anche perché a suo avviso sussiste una sovrapposizione tra l'attività del Nazionale e quella degli Istituti locali; inoltre lamenta che i Direttori degli Istituti siano lasciati estranei alle iniziative collegate alla « Raccolta generale »; su tutto questo è opportuno che il Consiglio generale si pronunci.

Il senatore Parri osserva che i problemi sollevati dalla signora Gobetti sono importanti ma ritiene che la discussione di questo tema debba proseguire nel pomeriggio, per permettere di procedere all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Ricorda quindi le dimissioni del prof. Dal Pra dal Consiglio Direttivo e propone che, in base all'articolo 6 dello Statuto, il Consiglio Generale lo coopti tra i suoi membri. La proposta è accolta all'unanimità dall'assemblea.

Il prof. Collotti chiede che la discussione sugli argomenti sollevati dalla signora Gobetti siano discussi in via preliminare, prima delle votazioni per il rinnovo delle cariche del Direttivo.

Si discute brevemente sull'opportunità di proseguire la discussione o sul suo rinvio al pomeriggio, in modo da consentire la partecipazione del maggior numero di delegati, alcuni dei quali devono partire, alla votazione. Si decide infine di proseguire per il momento la discussione, rimandando a più tardi l'elezione.

L'avv. Grandi comunica che l'Istituto di Reggio Emilia ha provveduto a pubblicare un estratto della propria rivista e a distribuirlo nelle scuole medie, in 5.000 copie.

Il prof. Adversi comunica che il Provveditorato agli Studi di Macerata ha fatto celebrare con commemorazione nelle scuole il significato del 25 aprile.

Prende la parola Legnani nella discussione sulla raccolta generale. Ritiene che negli interventi finora svolti sia rimasto in ombra un aspetto importante: il collaudo dei due anni trascorsi dall'inizio dell'esperimento, che ha messo in luce due ordini di problemi:

1) quello della collegialità, che si è fatto più difficile con l'evolversi del lavoro di gruppo dall'orientamento iniziale, puramente filologico, a quello filologico-interpretativo; il volume su « L'Italia dei quarantacinque giorni » che ha chiuso una fase o ne ha aperto un'altra, caratterizzata appunto dalla richiesta di maggiore collegialità e al tempo stesso dalla necessità di lasciare spazio anche alle interpretazioni individuali;

2) quello di arrivare a un soddisfacente grado di collegialità non solo nella fase di ricerca, ma anche in quella della elaborazione; il gruppo, pur senza abbandonare l'obiettivo della « Raccolta generale », ha individuato tre temi, che costituiscono il filo conduttore: classe operaia, campagne e regno del sud. Attorno ad essi si radunano dei « sottogruppi » e questo contiene già una indicazione per la preparazione di nuove pubblicazioni. Legnani sottolinea poi come un rapporto più stretto debba essere istituito con il Consiglio direttivo. E questo rapporto deve anche investire più da vicino tutti i membri degli Istituti che si interessano alla ricerca. Ciò vale anche per l'Emilia-Romagna, che non è ancora riuscita a risolvere i suoi problemi in questo settore.

Non essendovi altre richieste di parola nella discussione sulla « Raccolta generale », il senatore Parri propone di procedere alle votazioni per il nuovo Consiglio Direttivo, votazioni che vengono effettuate secondo le norme dell'articolo 6 comma *b*) dello Statuto. Aperta l'urna dagli scrutatori, Feltrin e Magenes, si procede al controllo del numero delle schede; si procede poi allo spoglio delle schede e risultano eletti:

Presidente: senatore Parri (votanti 25, voti 25); Vice presidenti: senatore Secchia (votanti 25, voti 23) e onorevole Ferrari Aggradi (votanti 25, voti 23); Segretario generale: dott. B. Ceva (votanti 25, voti 23); consiglieri: Berselli, Catalano, Francovich (votanti 24, voti 23). Collotti (votanti 24, voti 22), Pavone (votanti 24, voti 19), Ragionieri (votanti 24, voti 16), Vaccarino (votanti 24, voti 11).

Al termine delle operazioni di voti e di scrutinio il senatore Parri propone l'associazione degli Istituti delle Marche, di Udine, Brescia, Imperia, il Consiglio approva all'unanimità; tiene poi breve relazione sul prossimo Convegno di Firenze sulla cinematografia, e sull'incontro di Mosca del prossimo agosto nel quadro del Congresso mondiale di scienze storiche.

Alle ore 14, esaurito l'ordine del giorno, la seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

(Sen. Ferruccio Parri)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Bianca Ceva)

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO GENERALE

(Dr. Giorgio Rochat)

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1969

L'articolo 17 dello Statuto prevede la presentazione del bilancio consuntivo entro il 30 aprile. Tale termine sarà vincolante con il prossimo anno in quanto lo Statuto, sul quale il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole, è stato già approvato dal Ministro della pubblica istruzione ed attualmente si trova in corso di pubblicazione.

Si è, comunque, ritenuto di predisporre fin da quest'anno le cose in modo che la presentazione del consuntivo non superasse il termine anzidetto; ma gli impegni connessi alla particolarità delle celebrazioni del 25° anniversario della liberazione non hanno consentito di anticipare la convocazione del Consiglio generale.

ENTRATE

Contro una previsione di lire 108.500.000 le somme incassate ammontano a lire 103.919.861. La differenza è dovuta per 5 milioni a residui attivi, dei quali 3.500.000 per il contributo a carico del Comune di Milano e 1.500.000 per il contributo a carico della Fondazione Corpo volontari della libertà.

Nel complesso risulta per le entrate una differenza in più di lire 410.861 rispetto alla previsione.

I residui attivi, come può desumersi dall'allegato di bilancio, ammontano, complessivamente, a lire 13.500.000 dei quali 10.500.000 riguardanti contributi per gli anni 1967, 1968 e 1969, non versati dal Comune di Milano e 3.000.000 riguardanti contributi per gli anni 1967-68 e 1968-69 a carico della Fondazione Corpo volontari della libertà.

Si fa rilevare al riguardo che il Comune di Milano ha già provveduto al versamento delle annualità '67 e '68, nel gennaio corrente anno, per l'ammontare di lire 7.000.000. Resta ancora il contributo 1969; ed è auspicabile che l'Amministrazione comunale riesca a normalizzare le erogazioni in modo che l'Istituto possa disporre con regolarità del contributo.

Per la rimanente parte dei residui attivi, vi sono buone prospettive di un riame della situazione da parte della Fondazione Corpo volontari della libertà ai fini del ripristino del contributo e della corresponsione delle annualità arretrate.

SPESE

Contro una previsione di lire 108.500.000, nel consuntivo risultano spese per lire 83.559.965 con una differenza di lire 24.009.869.

Ciò è dovuto essenzialmente ad una notevole riduzione delle spese non correnti (lire 6.876.309), e alla mancata utilizzazione dei fondi per le spese imprevedute (lire 2.000.000) e del fondo riserva per la ricerca scientifica (lire 11.000.000).

Un incremento di spesa si è invece avuto prevalentemente per contributi alla Rassegna (Capitolo 1 articolo 4: lire 530.908) e per spese di gestione (sul Capitolo 2 articolo 2: stipendi ed altri assegni al personale: lire 996.848 e, sempre sullo stesso capitolo, articolo 3: oneri previdenziali a carico dell'Istituto: lire 1.130.156).

I residui passivi che figurano complessivamente in lire 4.959.475, sono dovuti, in massima parte ai contributi da erogare agli istituti federati (lire 4.000.000) e al contributo per l'archivio cinematografico (lire 500.000).

Tali residui risultano ormai in parte estinti e in parte in via di estinzione.

« RASSEGNA » E « QUADERNI »

Le spese per la « Rassegna » e « Quaderni » risultano di lire 5.744.053 rispetto ad una previsione di lire 5.400.000, in relazione ad una più intensa attività editoriale.

La gestione rivista non presenta residui passivi, mentre nei residui attivi figurano lire 260.000, quali contributi delle Cartiere di Cairate relativi agli anni 1968 e 1969.

* * *

Il Collegio dei revisori dei conti, premesso quanto sopra, considerato che il consuntivo riflette una documentazione di entrata e di spesa dalla quale si evince lo sforzo della migliore utilizzazione dei fondi a disposizione dell'Istituto, propone al Consiglio generale l'approvazione del consuntivo 1969.

Milano, 3 maggio 1970

Avv. Edoardo Frigè
Dott. Giovanni Coiro
Dott. Giulio Beatrice